

Cent. 20 la copia Italia e Colonie: ANNO L. 52, - SEMESTRE L. 26,50 - TRIMESTRE L. 14,- Estero: ANNO L. 140,- - SEMESTRE L. 70,- - TRIMESTRE L. 35,-

Venerdì 26 Giugno 1931 - IX

PREZZI DELLE INSEZIONI... Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL RISPONABILE Bologna Via Mentana 4 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalotti 4 Tel. 99-141

Concordanze internazionali sulla crisi

La Conferenza Internazionale del Lavoro, testé chiusa a Ginevra, ha esaminato assai ampiamente, sulla scorta della Relazione del Direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, i maggiori problemi economici e sociali di attualità e, principalmente, gli aspetti della crisi perdurante.

L'OFFERTA DI HOOVER AI GOVERNI EUROPEI

Speranze e voti al di qua e al di là dell'Atlantico per un rapido sviluppo della mossa di Washington

Battute d'aspetto

Ma per intanto la moratoria non può essere che un onesto affare quello che ogni appetito commerciale suoi fare di fronte al debitore obbrolio disperando il meglio. La parola è stata detta negli Stati Uniti: si deve considerare la moratoria come un buon investimento e questo basta per giustificare il plauso dell'opinione pubblica e l'ottimismo di Wall Street.

La risposta francese consegnata a Stimson

WASHINGTON, 25. La risposta francese alla proposta di Hoover è stata consegnata ieri al Segretario di Stato Stimson dall'ambasciatore di Francia Paul Claudel.

La risposta del Governo italiano alla Santa Sede

ROMA, 25. Ieri mattina il conte De Vecchi, Regio Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede, ha rimesso al Cardinale Segretario di Stato una nota del R. Governo. (Stefani).

La commissione imperiale d'inchiesta ha lasciato Malta

MALTA, 25. Hanno lasciato l'isola Lord Asquith e Sir William Egerton componenti la commissione reale che terminata la loro inchiesta rimpiangono, il conte De Salvo membro della commissione inquirente sul segretario Dawe partono domani via Italia. E' partito pure definitivamente il governatore generale Bulkan dimissionario che il partito nazionalista maltese ritiene specialmente responsabile dell'attuale anomala situazione politica alla quale la relazione della commissione reale dovrà porre riparo.

La riunione degli economisti a Ginevra

GINEVRA, 25. Negli ultimi giorni del mese di giugno si riuniscono a Ginevra i vari comitati creati dalla commissione di studio per l'unione europea. La prima di queste riunioni tenutasi ieri è quella degli economisti ed ha per scopo di esaminare in piena libertà e con spirito di larga comprensione tutti i mezzi suscettibili di assicurare una collaborazione più stretta e più proficua fra i diversi paesi in vista di una migliore organizzazione della produzione e degli scambi d'interesse generale. Il comitato è composto di rappresentanti dei seguenti paesi scelti in relazione della loro competenza in materia economica: Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Svizzera e Unione delle repubbliche sovietiche. Per l'Italia intervengono S. E. De Micheli con alcuni funzionari rappresentanti le varie amministrazioni competenti il comitato si è assicurato la collaborazione degli esperti industriali in materia di accordi di economie internazionali.

Verso un nuovo governo in Bulgaria

SOFIA, 25. Dai dati ufficiali resi noti solo ieri sera dal Ministero dell'Interno, si apprende che i 10 votanti nelle elezioni di domenica scorsa furono 1.264.555, dei quali 417.529 si espressero in favore della lista governativa, che ottiene così 79 mandati; 590.589 in favore della lista del blocco nazionale, capeggiato da Malinov, che strappa così 150 seggi; 165.300 votanti nella lista dei comunisti, che ottengono in tal modo 33 mandati, e infine 25.835 voti andarono a favore dei candidati socialisti, dei quali soltanto 5 poterono essere eletti.

La risposta greca

ATENE, 25. Occupandosi della proposta Hoover l'Eleftheron Vima dice che la Grecia chiederà la estensione della moratoria anche ai suoi obblighi verso la Bulgaria, derivanti dall'accordo Cafandaris Moloff.

La risposta greca

ATENE, 25. Il Protia scrive che la proposta Hoover risveglia tutto il problema dei prestiti di guerra ed il popolo ellenico dovrebbe porre la giusta domanda di compensazione per i debiti di guerra anche le spese subite per la sistemazione dei profughi dell'Asia Minore.

La risposta francese consegnata a Stimson

WASHINGTON, 25. La linea di condotta che noi approviamo è che i governi creditori notificano immediatamente alla banca del regolamento internazionale che essi accettano la proposta di sospensione per un anno di tutti i pagamenti che sono loro dovuti dalla Germania.

La risposta francese consegnata a Stimson

WASHINGTON, 25. La linea di condotta che noi approviamo è che i governi creditori notificano immediatamente alla banca del regolamento internazionale che essi accettano la proposta di sospensione per un anno di tutti i pagamenti che sono loro dovuti dalla Germania.

La risposta greca

ATENE, 25. L'agenzia telegrafica di Atene pubblica che secondo notizie da fonte autorizzata il Governo Ellenico dichiara di accettare la proposta a condizione che la Grecia sia coperta per quanto concerne i carichi per l'esecuzione dell'accordo Cafandaris Moloff e per il prestito dei danni di guerra il cui servizio è assicurato dai fondi delle riparazioni. La Grecia domanderà inoltre che sia pure tenuto conto del debito del governo francese verso la banca nazionale.

La proroga della convenzione conciliatrice tedesco sovietica

MOSCA, 25. Il commissario aggiunto del popolo agli affari esteri, Krestinski e l'ambasciatore a Mosca, il signor Birken, hanno firmato il protocollo relativo alla proroga del patto concluso tra l'Unione Sovietica e la Germania il 24 aprile 1926 a Berlino. Contemporaneamente la durata della convenzione conclusa dai due Governi sulla procedura conciliatrice viene fatta dipendere dalla durata del patto suddetto. Il protocollo firmato dai due Governi esprime la loro rispettiva intenzione di continuare con la proroga del patto i rapporti amichevoli esistenti tra l'Unione Sovietica e la Germania, di contribuire all'ulteriore sviluppo della reciproca collaborazione in conformità con gli interessi dei due paesi di collaborare simultaneamente alla causa del consolidamento della pace universale. Il patto potrà essere denunciato con notifica fatta un anno prima, ma non avanti il 30 giugno 1933; in caso contrario esso resta automaticamente in vigore. Il protocollo dovrà essere ratificato.

Un colloquio fra Re Boris e Liatpceff

SOFIA, 25. Il Re ha ricevuto in udienza il presidente del consiglio Liatpceff che lo ha ragguagliato sull'esito delle recenti elezioni politiche e sulla situazione che ne è risultata. Alla fine della audienza Liatpceff ha dichiarato che tra qualche giorno sarà nuovamente ricevuto dal Sovrano nelle mani del quale rassegnerà le dimissioni del Gabinetto.

Fanfaluche jugoslave sugli avvenimenti bulgari

SOFIA, 25. L'agenzia telegrafica bulgara pubblica: Notizie provenienti da Belgrado pretendono che la giornata elettorale in Bulgaria sia stata contrassegnata da una dozzina di omicidi. Per giudicare il vero carattere di tali informazioni basta ricordare che da nessuna parte sono state segnalate incidenti di simile natura. Dalla stessa fonte viene annunciata la notizia che il governo di Liatpceff avrebbe intenzione di proclamare la dittatura. La migliore smentita alle voci inventate a tale oggetto è data dall'imminente costituzione del nuovo gabinetto che uscirà dal blocco di opposizioni che riportò il successo nelle elezioni nonché dalla dichiarazione fatta da Liatpceff il quale ha affermato che presenterà le dimissioni entro due o tre giorni e che il suo partito è pronto ad appoggiare lealmente Malinov.

Le imemperanze di Franco seccano anche alla Repubblica

MADRID, 25. Il ministro dell'Interno ha dichiarato ai giornalisti che il governo sa che alcuni elementi dell'estrema destra, e dell'estrema sinistra tentano di turbare l'ordine pubblico prima dell'elezione. Il governo è preparato e chi trasgredirà alle leggi sarà punito. Il ministro ha aggiunto di avere in vista istruzioni al governatore civile di Siviglia in merito alla situazione del comandante Franco che ha votato su Siviglia lanciando manifesti elettorali estremisti.

Le dichiarazioni di Snowden ai Comuni

LONDRA, 25. Interrogato alla Camera dei Comuni da Baldwin riguardo alla proposta Hoover il Cancelliere dello Scacchiere Snowden ha ripetuto la dichiarazione recente di Mac Donald aggiungendo che egli desidera approfittare della occasione per mettere senza ritardo una decisione per le esecuzioni della proposta stessa. Noi consideriamo egli ha detto che la dichiarazione di Hoover costituisce un grande gesto, e che l'Europa non risponderà alla proposta di Hoover col medesimo spirito che l'ha dettata. L'effetto benefico della proposta potrà essere perduto se da tutti i paesi interessati non verranno presi i provvedimenti opportuni per darvi pronta e pratica attuazione tanto più tenuto conto che la Germania si trova in difficoltà essenziali. Noi siamo d'accordo, nel punto di vista del governo americano, che manca cioè il tempo per una conferenza che debba essere trovata un metodo più pronto per l'attuazione della proposta.

La morte del difensore di Liegi

BRUXELLES, 25. Il generale Bertrand è caduto morto stasera in un teatro di Spa. E' rimasto amosa la sua difesa di Liegi contro un sovrachiaro numero di nemici tedeschi, difesa durata 10 giorni e che ha salvato l'esercito di Joffre da un disastro e la città di Parigi dal cadere in mano dei tedeschi. (Stefani).

La morte del difensore di Liegi

BRUXELLES, 25. Il generale Bertrand è caduto morto stasera in un teatro di Spa. E' rimasto amosa la sua difesa di Liegi contro un sovrachiaro numero di nemici tedeschi, difesa durata 10 giorni e che ha salvato l'esercito di Joffre da un disastro e la città di Parigi dal cadere in mano dei tedeschi. (Stefani).

La Conferenza internazionale di Colonia per la vita e la famiglia

ROMA, 25. Il 5 luglio prossimo avrà luogo a Colonia la quarta conferenza internazionale per la vita e la famiglia con la partecipazione anche dei rappresentanti dell'Italia. Saranno presentati cinque rapporti riguardanti: 1.0) influenza della ereditarietà sulle qualità fisiche e morali dell'individuo; 2.0) influenza dell'ambiente familiare sullo sviluppo individuale; 3.0) importanza del numero degli individui in rapporto allo sviluppo sociale; 4.0) metodi di aiuto alla famiglia per il suo compito formativo dell'uomo; 5.0) situazione demografica del nord America.

Il comandante Franco si è fratturata una gamba

SIVIGLIA, 25. Durante un comizio di propaganda a Lora Del Rio mentre il comandante Franco pronunciava un discorso, la tribuna sulla quale egli si trovava si è scassinata travolgendo varie persone. Il Comandante ha riportato la frattura della gamba destra, mentre il capitano Galan, fratello del fratello di Franco, si è fratturato la gamba sinistra, tutti e due sono in gravi condizioni. Il meccanico Rada ha riportato qualche leggera ferita.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Le proposte di Hoover nella stampa della Cecoslovacchia

PRAGA, 25. La stampa si occupa ampiamente della proposta Hoover, esprimendo generalmente la speranza che tale proposta possa realizzarsi. Il Ceske Slovo, considerando le conseguenze che essa avrebbe per la Cecoslovacchia, esprime il parere che la moratoria verrà applicata anche ai debiti di guerra cecoslovacchi, che ammontano a 115 milioni, e per i quali la Cecoslovacchia versa annualmente 100 milioni di corone.

Le proposte di Hoover nella stampa della Cecoslovacchia

PRAGA, 25. La stampa si occupa ampiamente della proposta Hoover, esprimendo generalmente la speranza che tale proposta possa realizzarsi. Il Ceske Slovo, considerando le conseguenze che essa avrebbe per la Cecoslovacchia, esprime il parere che la moratoria verrà applicata anche ai debiti di guerra cecoslovacchi, che ammontano a 115 milioni, e per i quali la Cecoslovacchia versa annualmente 100 milioni di corone.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

Il nuovo gabinetto Buresch al lavoro

VIENNA, 25. Alla commissione centrale dell'assemblea nazionale il Vice Cancelliere dotto Buresch ha fatto una relazione sui problemi di politica estera. Alla relazione è seguita una ampia discussione nella quale hanno partecipato i rappresentanti del partito della maggioranza e del partito democratico. La commissione ha infine preso atto della relazione del Vice Cancelliere.

La IX assemblea internazionale a Budapest dell'Opera per la Protezione della Giovane

"La carità fa indovinare l'immagine di Dio nelle anime che si vogliono salvare"

BUDAPEST, 25. Commovente anche il rapporto della Jugoslavia. E' un prete che parla, un apostolo. La Protezione si è rivelata a lui nel 1929, grazie al viaggio di propaganda del centro internazionale, nei vari paesi. Ne ha compreso tutta l'importanza, si è applicato a svilupparla intorno a sé e ha voluto partecipare ai lavori del Congresso. Parla delle sue difficoltà, ma da ottimista, e insiste con compiacenza sul rinnovamento cattolico di Belgrado che oggi conta 40.000 cattolici.

L'home di Budapest. I congressisti furono invitati a visitare il reparto ufficiale dell'emigrazione a Budapest, dove si trova il "home" degli emigranti. In questo reparto si reca regolarmente tre volte la settimana un membro del comitato nazionale ungherese della Protezione. Prende nota di tutti i nomi e destinazioni delle donne e delle giovani che emigrano, entra in contatto diretto con loro e le raccomanda a persone di fiducia nel luogo della loro destinazione.

Ecco ricordato qualche particolare dell'attività dell'Associazione. Tutti i rapporti nazionali sui ricchi di fatti che meriterebbero di venir citati. Il programma del comitato comprendeva un lavoro della signora de Bolle, presidente del comitato nazionale francese sulla situazione delle giovani impiegate nelle città termali e nei luoghi di villeggiatura, relazione assai elaborata, piena di informazioni utili ad orientare l'associazione sulle iniziative da prendersi per assistere queste giovani impiegate. L'inchiesta verrà continuata ed i comitati saranno invitati a studiare essi pure questa questione di grande attualità in seno alle proprie assemblee nazionali.

L'illustre Presidenza. Non una riunione alla quale non assistesse uno o l'altro dei Vescovi, i signori Mons. Roti, il Principe Primate di Ungheria, S. E. il Card. Seredi, sotto il cui alto patronato aveva luogo il Congresso, l'onorarono della loro presenza, incoraggiando vivamente un lavoro i cui sforzi tendono ad allontanare le insidie sparse sul cammino delle giovani ed a custodire a tutte le patrie, delle donne di coscienza, che aiutino la rigenerazione della società.

Le LL. AA. le Arciduchesse Augusta e Gabriella furono assistite nelle sedute. E' notissima pure la presenza della Presidente dell'Unione internazionale delle leghe femminili cattoliche e quella della presidente della Lega femminile ungherese. Benché in un quadro di grande apparato, le riunioni si svolsero in una atmosfera tutta di semplicità laboriosa. E' questa, anzi, una delle caratteristiche simpatiche dei congressi internazionali della Protezione della giovane. Bisogna aver partecipato ad uno di essi per convincersi immediatamente che, in tante persone, convinte da paesi diversi, una preoccupazione sola esiste, quella di uno scambio di esperienze in vista di un lavoro sempre migliore e sempre più fruttuoso.

Mentre la Messa del primo giorno, che precedeva le sedute riservate ai membri del Consiglio internazionale era stata celebrata nella chiesa dell'Università, quella del 12 giugno, la Messa veramente inaugurale del congresso, venne celebrata nella basilica di S. Stefano, a Mons. Besson, vescovo di Friburgo, vi pronunciò un breve e forte allocuzione di cui tutte le congressiste riportarono questo prezioso segreto di un'attività feconda data in poche parole del Prelato: «Il buon lavoro voi lo compiete meno per la protezione, che discende perché è rivolta a creature spesso miserabili, che per la carità che sale perché si rivolge a Dio di cui si indovina l'immagine nelle anime che si vogliono aiutare».

Il programma pur tanto intenso del congresso si svolse senza alcuna monotonia. Nel suo discorso di apertura, pronunciato col calore che la caratterizza, la signora de Montenach, presidente generale dell'Associazione, espresse la sua gioia di ritrovarsi in mezzo alle sue collaboratrici in questi incontri periodici che rappresentano la «casa» di cui si gusta per qualche istante l'attrattiva, per ritornarsene poi, ciascuna, al suo posto, al suo compito, con rinnovato ardore.

I rapporti. Il rapporto del Segretariato internazionale schizzò, a grandi linee, il lavoro del Centro internazionale dall'ultimo congresso internazionale del Lussemburgo, mentre il rapporto finanziario mostrava in modo eloquente l'importanza delle risorse, che pure sono tanto indispensabili all'Associazione. Poi, furono i comitati nazionali, largamente rappresentati, quelli che dettero relazione della loro attività: la Germania, l'Inghilterra, l'Austria, il Belgio, la Francia, l'Ungheria, l'Olanda, l'Italia, la Lituania, il Lussemburgo, la Polonia, la Rumania, la Svizzera e la Jugoslavia. I comitati nazionali assenti avevano, per la maggior parte, inviato un rapporto accompagnato da simpatiche fotografie.

Commoventi episodi. Quante delicatezze che rimangono ignorate! Come quel caso rivelato ingenuamente, di quella bimba di 8 anni che, emigrata con la famiglia dall'Europa per l'America si vide rinviare tutta sola in Europa come di una intelligenza inferiore alla media. La bimba, giunta in uno dei nostri comitati, risvegliò la pietà; ella vibrò al linguaggio affettuoso; il suo cuore si aprì alla confidenza; si indovina che si tratta di una infanzia infelice in contatto con le bestie più che cogli uomini, causa questa della mancanza di occasioni di imparare a parlare. Il comitato si interessa maternamente di lei ed oggi, grazie al comitato stesso la bambina si è sviluppata in modo normale; ha raggiunto la maggiore

età è in grado di esercitare una professione ed ha così il suo posto come tutti gli altri nella società. Commovente anche il rapporto della Jugoslavia. E' un prete che parla, un apostolo. La Protezione si è rivelata a lui nel 1929, grazie al viaggio di propaganda del centro internazionale, nei vari paesi. Ne ha compreso tutta l'importanza, si è applicato a svilupparla intorno a sé e ha voluto partecipare ai lavori del Congresso. Parla delle sue difficoltà, ma da ottimista, e insiste con compiacenza sul rinnovamento cattolico di Belgrado che oggi conta 40.000 cattolici.

L'home di Budapest. I congressisti furono invitati a visitare il reparto ufficiale dell'emigrazione a Budapest, dove si trova il "home" degli emigranti. In questo reparto si reca regolarmente tre volte la settimana un membro del comitato nazionale ungherese della Protezione. Prende nota di tutti i nomi e destinazioni delle donne e delle giovani che emigrano, entra in contatto diretto con loro e le raccomanda a persone di fiducia nel luogo della loro destinazione.

Ecco ricordato qualche particolare dell'attività dell'Associazione. Tutti i rapporti nazionali sui ricchi di fatti che meriterebbero di venir citati. Il programma del comitato comprendeva un lavoro della signora de Bolle, presidente del comitato nazionale francese sulla situazione delle giovani impiegate nelle città termali e nei luoghi di villeggiatura, relazione assai elaborata, piena di informazioni utili ad orientare l'associazione sulle iniziative da prendersi per assistere queste giovani impiegate.

L'illustre Presidenza. Non una riunione alla quale non assistesse uno o l'altro dei Vescovi, i signori Mons. Roti, il Principe Primate di Ungheria, S. E. il Card. Seredi, sotto il cui alto patronato aveva luogo il Congresso, l'onorarono della loro presenza, incoraggiando vivamente un lavoro i cui sforzi tendono ad allontanare le insidie sparse sul cammino delle giovani ed a custodire a tutte le patrie, delle donne di coscienza, che aiutino la rigenerazione della società.

Le LL. AA. le Arciduchesse Augusta e Gabriella furono assistite nelle sedute. E' notissima pure la presenza della Presidente dell'Unione internazionale delle leghe femminili cattoliche e quella della presidente della Lega femminile ungherese. Benché in un quadro di grande apparato, le riunioni si svolsero in una atmosfera tutta di semplicità laboriosa. E' questa, anzi, una delle caratteristiche simpatiche dei congressi internazionali della Protezione della giovane. Bisogna aver partecipato ad uno di essi per convincersi immediatamente che, in tante persone, convinte da paesi diversi, una preoccupazione sola esiste, quella di uno scambio di esperienze in vista di un lavoro sempre migliore e sempre più fruttuoso.

Mentre la Messa del primo giorno, che precedeva le sedute riservate ai membri del Consiglio internazionale era stata celebrata nella chiesa dell'Università, quella del 12 giugno, la Messa veramente inaugurale del congresso, venne celebrata nella basilica di S. Stefano, a Mons. Besson, vescovo di Friburgo, vi pronunciò un breve e forte allocuzione di cui tutte le congressiste riportarono questo prezioso segreto di un'attività feconda data in poche parole del Prelato: «Il buon lavoro voi lo compiete meno per la protezione, che discende perché è rivolta a creature spesso miserabili, che per la carità che sale perché si rivolge a Dio di cui si indovina l'immagine nelle anime che si vogliono aiutare».

Il programma pur tanto intenso del congresso si svolse senza alcuna monotonia. Nel suo discorso di apertura, pronunciato col calore che la caratterizza, la signora de Montenach, presidente generale dell'Associazione, espresse la sua gioia di ritrovarsi in mezzo alle sue collaboratrici in questi incontri periodici che rappresentano la «casa» di cui si gusta per qualche istante l'attrattiva, per ritornarsene poi, ciascuna, al suo posto, al suo compito, con rinnovato ardore.

I rapporti. Il rapporto del Segretariato internazionale schizzò, a grandi linee, il lavoro del Centro internazionale dall'ultimo congresso internazionale del Lussemburgo, mentre il rapporto finanziario mostrava in modo eloquente l'importanza delle risorse, che pure sono tanto indispensabili all'Associazione. Poi, furono i comitati nazionali, largamente rappresentati, quelli che dettero relazione della loro attività: la Germania, l'Inghilterra, l'Austria, il Belgio, la Francia, l'Ungheria, l'Olanda, l'Italia, la Lituania, il Lussemburgo, la Polonia, la Rumania, la Svizzera e la Jugoslavia. I comitati nazionali assenti avevano, per la maggior parte, inviato un rapporto accompagnato da simpatiche fotografie.

Commoventi episodi. Quante delicatezze che rimangono ignorate! Come quel caso rivelato ingenuamente, di quella bimba di 8 anni che, emigrata con la famiglia dall'Europa per l'America si vide rinviare tutta sola in Europa come di una intelligenza inferiore alla media. La bimba, giunta in uno dei nostri comitati, risvegliò la pietà; ella vibrò al linguaggio affettuoso; il suo cuore si aprì alla confidenza; si indovina che si tratta di una infanzia infelice in contatto con le bestie più che cogli uomini, causa questa della mancanza di occasioni di imparare a parlare. Il comitato si interessa maternamente di lei ed oggi, grazie al comitato stesso la bambina si è sviluppata in modo normale; ha raggiunto la maggiore

età è in grado di esercitare una professione ed ha così il suo posto come tutti gli altri nella società. Commovente anche il rapporto della Jugoslavia. E' un prete che parla, un apostolo. La Protezione si è rivelata a lui nel 1929, grazie al viaggio di propaganda del centro internazionale, nei vari paesi. Ne ha compreso tutta l'importanza, si è applicato a svilupparla intorno a sé e ha voluto partecipare ai lavori del Congresso. Parla delle sue difficoltà, ma da ottimista, e insiste con compiacenza sul rinnovamento cattolico di Belgrado che oggi conta 40.000 cattolici.

L'home di Budapest. I congressisti furono invitati a visitare il reparto ufficiale dell'emigrazione a Budapest, dove si trova il "home" degli emigranti. In questo reparto si reca regolarmente tre volte la settimana un membro del comitato nazionale ungherese della Protezione. Prende nota di tutti i nomi e destinazioni delle donne e delle giovani che emigrano, entra in contatto diretto con loro e le raccomanda a persone di fiducia nel luogo della loro destinazione.

Ecco ricordato qualche particolare dell'attività dell'Associazione. Tutti i rapporti nazionali sui ricchi di fatti che meriterebbero di venir citati. Il programma del comitato comprendeva un lavoro della signora de Bolle, presidente del comitato nazionale francese sulla situazione delle giovani impiegate nelle città termali e nei luoghi di villeggiatura, relazione assai elaborata, piena di informazioni utili ad orientare l'associazione sulle iniziative da prendersi per assistere queste giovani impiegate.

Un gruppo compatto di bimbe e di giovinette dai costumi nazionali scendeva occupavano il vestibolo, entrando nella sala che circondarono come di una graziosa girandola. Al centro della sala, un ritratto di Santa Elisabetta, la cui cornice massiccia è fatta di rose strette le une sulle altre in tutta la loro freschezza. L'uno nazionale eseguito dal core Palermitano, numerosi discorsi in ungherese, francese e tedesco, oratorio di Santa Elisabetta di Liszt, brillantemente eseguiti, furono l'omaggio dell'intera popolazione alla giovane Santa, omaggio al quale si unirono i congressisti in un coro di deprecazione. Successivamente, in nome di ogni paese, un cesto di rose ai piedi dell'immagine di Santa Elisabetta.

E, nella serata, un'esercuzione sul Danubio, dalle rive incantevoli imporporate dal sole al tramonto. Poi la partenza venne bruscamente a porre fine a queste brevi giornate di intensa, dispendiosa, ma per ogni direzione, per ogni d'aria, quale fu il caso della delegazione della Svizzera tedesca. Per tutti i congressisti il ricordo di Budapest e dell'ospitalità ivi ricevuta resterà indimenticabile.

Dalla Città del Vaticano. Udienze pontificie. CITTÀ DEL VATICANO, 25. Il Santo Padre ha ricevuto in prima udienza il Cardinale Granelli, vescovo di Belmonte, Vescovo suburbicario di Ostia e Albano e Decano del S. Collegio.

Le LL. EE. Matteo Uguia U Restaruzzi, Vescovo di Vittoria; Ernesto Ruffini, Segretario della S. Congregazione dei seminari e delle università degli studi; i Monsignor: Spirito Maria Chiappetta; Padre Elia Magennis, priore dei Carmelitani dell'antica Osservanza.

Libelli. L'Osservatore Romano pubblica: «Continuano a diffondersi vecchi e nuovi libelli, per esempio: Pirelli adagio. La catastrofe politica di Papa Ratti».

Lettera del Santo Padre all'Arcivescovo di Cagliari. Il Santo Padre ha fatto tenere a S. E. l'Arcivescovo di Cagliari una lettera di ringraziamento per questo telegramma sardo avuto deciso di fare per il bene delle diocesi italiane nell'adunanza tenuta di recente nel Seminario di Cagliari. Il S. Padre ha voluto richiamare il Congresso Eucaristico di Oristano e le manifestazioni mariane, riuscite solennemente in tutta la Sardegna, traendone un auspicio sicuro della «salvezza dell'umana società. Anche in mezzo a così grandi tristezze del momento presente, raccomandava Sua Santità l'educazione cristiana della Gioventù sia nell'attività che nelle formazioni dell'Azione Cattolica ed aggiungeva di confidare che le cure dei vescovi stringeranno a sé con vincoli più stretti i giovani e che essi non trascureranno di dare ai parroci norme tali, dalle quali apparisca anzitutto la pietà e lo splendore del culto, e che, in mancanza del caso inadeguato a tuttavia tale da offrire all'industria delle costruzioni ampie possibilità di lavoro soprattutto nel campo della edilizia popolare, economica e rurale, che può essere ritenuta meritevole di particolare rendimento.

Inaugurazione di un sarcofago al card. Merry del Val. ROMA, 25. Dopo la festività dei Santi Apostoli, Pietro e Paolo, verrà inaugurato un sarcofago sulla tomba del card. Merry del Val ed un ricordo marmoreo nell'ambulatorio del Cardinale. Nella parte anteriore del sarcofago vi è l'iscrizione in oro, semplice secondo l'iscrizione del defunto. Dai dati dell'iscrizione vi è il ricordo omaggio degli spagnoli ed il testo del testamento.

Il bellissimo lavoro è stato eseguito dal marmorista pontificio cav. Medici. Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal vescovo monsignor Venturini Marini, subito dopo del quale cadava per errore di mano un Te Deum intonato da Mons. Besson.

Sul Danubio. La festa ebbe luogo all'Accademia penso del calore del lavoro dei giorni precedenti. I congressisti vennero invitati ad associarsi all'omaggio reso, per iniziativa della Lega femminile cattolica ungherese, a Santa Elisabetta di cui si festeggiava il VII centenario.

Una sciagura aerea. NEW YORK, 25. All'aerodromo di Patterson mentre l'allievo pilota Federico Meas stava eseguendo delle esercitazioni di volo precipitava al suolo, il suo apparecchio prese fuoco ed il giovane rimase carbonizzato. (Radio Stefani).

L'on. Mussolini visita la Mostra del giocattolo

ROMA, 25. Ieri mattina, poco prima delle 9. S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Ministro delle corporazioni On. Bottai, si è recato a visitare la mostra del giocattolo italiano ai Mercati Traianei. Erano a riceverlo S. E. Mussolini il Presidente del Comitato esecutivo per la giornata del giocattolo italiano, Nino D'Arco segretario federale dell'Urbe con i membri del comitato stesso al completo, il Conte D'Ancona vice governatore di Roma, il Prefetto Dr. Montouri, l'on. Lantini e l'on. Carloni rispettivamente presidente e vice presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, l'on. Sereno per la Confederazione generale dell'industria, l'on. Buronzo commissario della Federazione nazionale fascista degli artigiani d'Italia, il Dr. Albano presidente della Federazione nazionale dell'industria, il sig. Viola presidente della Federazione provinciale dei commercianti e numerose personalità. Il Capo del Governo ha iniziato subito il giro delle varie botteghe soffermandosi a lungo in ciascuna di esse e chiedendo precise informazioni sulla provenienza, l'entità della produzione e sulle vendite.

Il Capo del Governo ha fatto larghi acquisti tra i più originali giocattoli esposti. Durante la visita il Capo del Governo ha discusso con il Comitato il suo alto commiandamento per la organizzazione della manifestazione ed ha stabilito che la durata di essa venga protratta fino a tutta la giornata di domenica 28. Si è poi intrattenuto brevemente con l'on. Buronzo e con l'on. Lantini il quale ha chiesto notizie sulle manifestazioni svoltesi nelle altre città d'Italia designate alla mostra del giocattolo. Prima di lasciare i Mercati Traianei dove si è intrattenuto per circa un'ora, S. E. Mussolini ha fatto un'ispezione al panorama dei monumenti Romani dall'alto della via Biberatica, ha voluto assistere a una breve rappresentazione dell'opera dei pupi, che i fratelli Greco hanno improvvisato in suo onore. All'uscita dalla Mostra una folla considerevole, che si era riunita nei pressi dei cancelli, ha improvvisato una calorosissima manifestazione all'indirizzo di S. E. Mussolini, mentre esse, rivolte alle autorità, lasciava in automobile i Mercati Traianei. (Stefani).

L'industria edilizia in Italia. Transitorio periodo di raccoglimento. ROMA, 25. L'agenzia di Roma, che continua la sua rassegna sulla attività produttiva italiana in occasione delle assemblee generali delle varie Federazioni, pubblica alcuni notevoli rilievi sull'impennata che nel quadro dell'attività nazionale rappresenta quella che fa capo alla Federazione nazionale fascista dei costruttori edili e degli imprenditori di opere pubbliche.

Secondo i più recenti rilievi statistici i cantieri di costruzione ammontano a 76.477 con un totale di 583.397 operai; l'ammontare dei salari pagati si aggira in due miliardi e mezzo ed il valore annuale della produzione in 6 miliardi e mezzo.

La depressione economica mondiale non ha mancato di esercitare la sua influenza sulle condizioni della produzione edilizia del 1930 segnando una contrazione del 15 per cento. Un ponderato esame del mercato porta peraltro ad escludere che si possa parlare di saturazione del mercato stesso poiché ad eccezione di alcuni centri urbani e di alcuni tipi di abitazione (costruzioni a tipo civile in alcune grandi città italiane come Roma e Milano) il fabbisogno edilizio delle città italiane è ancora ben lontano dall'essere coperto dalla produzione.

Il complesso delle esigenze, che derivano dalla necessità del rinnovo, del caso inadeguato a tuttavia tale da offrire all'industria delle costruzioni ampie possibilità di lavoro soprattutto nel campo della edilizia popolare, economica e rurale, che può essere ritenuta meritevole di particolare rendimento.

Per quanto poi riguarda i lavori pubblici l'agenzia di Roma pone in rilievo come dal 28 ottobre 1929 al 31 dicembre 1930 dal Ministero del LL. PP. sono stati assunti per l'esecuzione imprevisti assommati a 15 miliardi e 88 milioni; mentre quelli ricadenti in esercizi successivi raggiungono la cifra di 6 miliardi e 844 milioni.

In complesso gli impegni assunti dal Ministero del LL. PP. raggiungono quasi i 22 miliardi. Dopo uno sforzo così ingente, che ha avuto particolare sviluppo fino al 1928, superiori esigenze di bilancio impongono ora una politica di raccoglimento, che sarà ancor più accentuata nel volgente esercizio finanziario. Naturalmente l'industria costruttiva risente di questo rallentamento ritmo dei lavori pubblici. L'andamento dei lavori, da anni dal 28 al 1929, aveva infatti determinato l'industria stessa a rivedere la propria attrezzatura tecnica e la propria organizzazione amministrativa in relazione alla accresciuta massa di attività, oggi solo in parte ammortizzata e che pesano gravemente in senso passivo sui bilanci delle aziende.

La stessa organizzazione amministrativa non può essere smobilizzata senza porre l'industria nella condizione di dover ricominciare da capo quanto le migliori situazioni finanziarie ed economiche consentono una adeguata ripresa. E' consigliabile d'altra parte una smobilizzazione tecnica ed amministrativa, anche perché lo stesso Ministero del LL. PP. nel suo discorso del 4 marzo ha chiaramente detto, che la politica di raccoglimento che superiori esigenze impongono attualmente al governo, dovrà avere un carattere necessariamente transitorio.

I ricevimenti del Capo del Governo. ROMA, 25. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro per le Corporazioni Giuseppe Bottai e Luigi Adolfo Migliorizzi. Accettando in omaggio l'ultima annata della rivista Il Diritto del Lavoro ha ricordato con parole di cordoglio il comitato on. Dario Guidi, che alla rivista diede tanta parte della sua attività di studioso e di pubblicista. Il Capo del Governo ha preso atto che la rivista continuerà a ricordare l'On. Guidi di quale suo fondatore ed ha invitato il Ministro delle Corporazioni N. S. Bottai a voler continuare l'alta opera di elaborazione scientifica e di divulgazione giuridica della importantissima pubblicazione assumendone insieme con l'avv. Migliorizzi, la direzione della rivista.

Ventotto cause in due ore discusse dal Tribunale di Pistoia. PISTOIA, 25. L'altro il Trib. di Pistoia ha battuto un vero record: dalle 9.45 alle 11.45, in due ore, ha discusso ben 28 procedimenti per bancarotta semplice. Gli imputati oltre 40 appartenevano a sei comuni. In tutto sono stati distribuiti 181 mesi e 22 giorni di carcere.

Un nuovo incontro di Carnera. TORONTO, 25. Il pugilista Carnera ha accettato di incontrarsi con il campione canadese Jack Renault in un match di dieci riprese il 30 giugno a Toronto.

La Battaglia di S. Martino e Solferino commemorata alla presenza di S. E. Manaresi

DESENZANO, 25. La celebrazione dell'anniversario della battaglia di S. Martino e di Solferino assurse quest'anno a grande importanza per la presenza del sottosegretario alla Guerra e per l'avvenuta inaugurazione a Solferino del museo Carloti e a S. Martino della sala di ricordi dell'ultima guerra.

Grande folla era a Solferino dove alle ore 8, ebbe inizio quella Messa celebrata dall'Arciprete di Solferino nella cappella ossario posta sulla sommità di uno dei colli la cui conquista costò tanto sangue alle truppe francesi. Una selva di bandiere circondò l'altare: sono bandiere di Mutiali, combattenti Caribaldini, gonnoristi di Comuni, di Fasci di società patriottiche delle province di Verona, Mantova e Brescia. Intorno a Sua Ecc. Manaresi sono i Prefetti di Mantova e Brescia, i rispettivi Segretari Federali, il generale Modena comandante il Corpo d'Armata di Verona, il generale Monti comandante la Divisione di Brescia, nel comando il generale Corza d'Armata di Milano, il generale Mappa della M. V. S. N., i prefetti di Mantova e Brescia e uno stuolo di alte personalità.

Terminata la funzione religiosa il Console generale francese di Milano Sig. Daltot pronunciò un breve discorso inneggiando alla fraternità dell'Italia con la Francia. Il senatore De Capitani, presidente della Società di S. Martino e Solferino e presidente del Comitato per il museo Carloti, con parole calde e vibranti ha illustrato la patriottica attività della Società di S. Martino la quale tiene accesa sui colli storici la fiaccola della patria e della riconoscenza. Il podestà di Solferino ing. Cino Capellini portò il benvenuto a tutti i presenti e in particolare modo al sottosegretario alla Guerra che ha voluto onorare con la sua presenza la cerimonia.

Pronuncia quindi un discorso S. E. Manaresi il quale rievocò l'alleanza tra Italia e Francia sui campi di S. Martino e Solferino, rievocò il sacrificio dell'Esercito nostro in terra francese e la disperata difesa di Bligny nell'ultima grande guerra. Chiuse auspicando alle fortune maggiori della patria.

Inaugura quindi il museo storico che per cura del comitato presieduto dal sen. De Capitani ha potuto sorgere ai piedi dell'Ossario di Solferino. Il museo raccoglie quanto non è ricordato nelle antiche memorie, ma ha raccolto in un lungo periodo di tempo. Sono preziosi cimeli storici sfuggiti per caso alla distruzione, sono ricordi di inenarrabile valore storico che ora trovano il loro asilo sicuro. S. E. Manaresi ha parole di alto elogio per il cav. uff. Carloti presente alla inaugurazione, il quale, quando assunse il comando della Società di S. Martino aveva assegnato ai superstiti viventi della battaglia. Ora sono quattro i veterani che nel giorno memorando combatterono. Essi sono: De Ambrogi Giuseppe da Frascaro (Pavia), Grolino Carlo da Parma, Labiche Ettore da Torino, e Bruni Edoardo da Livorno.

Tutte le autorità si portarono quindi a S. Martino dove il Parroco di Rivoltella celebra la Messa nell'Ossario. Quindi il sottosegretario alla Guerra inaugura la sala dedicata all'ultima guerra nell'interno della torre, in essa per cura del com. Fieschi di Polesina, sono raccolte le fotografie di tutti i cimiteri di guerra, i nomi dei combattenti, dei caduti nonché i ricordi dell'attività svolta nell'interno per la resistenza e a favore dei prestati nazionali.

Il col. Giachi, dell'ufficio storico del Ministero della Guerra pronunciò quindi un discorso illustrante la guerra del 1859. La conferenza, piena di proficue considerazioni storico-militari, ha fruttato vivissimi appunti.

Furono quindi estratti 37 premi da cento lire l'uno che la Società di S. Martino destina a favore delle famiglie dei reduci della campagna del 1859. A S. Martino si erano adunati i membri della direzione della Società: tra essi abbiamo notato il conte Giusti, comm. Francesco, il coram. Lonzi, comm. Brunelli Bonetti e il grand'uff. Vittorio Fiorozza da Padova.

Desenzano aveva inviato a S. Martino le rappresentanze di tutte le associazioni erano pure presenti il Podestà conte Pellegrini Malfatti, il cav. zona Chesi Vieggio e il dott. Manenti dell'Areo Club.

S. E. Manaresi col seguito delle Autorità si recò poi a S. Martino, dove a cura del Comitato del museo Carloti fu venne offerta, al gran hotel Sirmione, una colazione.

La squadriglia Balbo vola sopra il Masiccio di Tibesti. TORUK, 25. La squadriglia del ten. Balbo dopo la breve sosta di Teraltro a Cufra ha proseguito il volo lungo i confini meridionali della nostra colonia raggiungendo ieri mattina il masiccio montuoso del Tibesti nell'Africa equatoriale. E' la prima volta che aerei italiani volano su questa zona tropicale. Cinque apparecchi partiti alle ore cinque da Cufra, dopo due ore e mezzo di volo, hanno raggiunto le pendici del Tibesti ricercando un terreno per atterrare e stabilire una base per compiere nella giornata una ricognizione in volo sul grande masiccio montano. I voli di ricognizione sono stati compiuti nella serata e sono riusciti molto interessanti per dati e materiali di osservazione raccolti. Gli empareggi hanno passato le loro ore all'aggiungimento nel campo improvvisato ai piedi del masiccio e sono ripartiti regolarmente stamane alle ore 4.50 per raggiungere Uuu e kebir a circa 500 Km. a nord delle pendici settentrionali del Tibesti.

I ricevimenti del Capo del Governo. ROMA, 25. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro per le Corporazioni Giuseppe Bottai e Luigi Adolfo Migliorizzi. Accettando in omaggio l'ultima annata della rivista Il Diritto del Lavoro ha ricordato con parole di cordoglio il comitato on. Dario Guidi, che alla rivista diede tanta parte della sua attività di studioso e di pubblicista. Il Capo del Governo ha preso atto che la rivista continuerà a ricordare l'On. Guidi di quale suo fondatore ed ha invitato il Ministro delle Corporazioni N. S. Bottai a voler continuare l'alta opera di elaborazione scientifica e di divulgazione giuridica della importantissima pubblicazione assumendone insieme con l'avv. Migliorizzi, la direzione della rivista.

LE MALATTIE CRONICHE DELLA DIGESTIONE

I piccoli mali passeggeri della digestione possono aggravarsi e diventare cronici se si trascurano. Potete benissimo evitare i disturbi digestivi col prendere quando vi sentite dei bruciori di stomaco, rinvii acidi, pesantezza od altri malesseri dopo il pasto, un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua. L'uso di questo antacidico si diffonde ogni giorno sempre più poiché esso arresta quasi immediatamente qualsiasi disturbo digestivo prodotto da una sovrabbondanza di acido. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità, impedisce, così la fermentazione degli alimenti non digeriti, e protegge le pareti dello stomaco contro qualunque irritazione. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie.

La parola del Papa. Riparazione che tutti devono al Cuore S. S. di Gesù - Enciclica 9 Maggio 1928 - L. 0,30

Della Cristiana Educazione della Gioventù - Enciclica 31 Dicembre 1929 - L. 0,50

Sulla Massoneria - Lettera al S. S. Leone XIII (8-12-1892) L. 0,25

Rerum Novarum Enciclica di Leone XIII (15-5-1891) L. 0,50

Del Matrimonio Cristiano - Enciclica 31 Dic. 1930 L. 0,60

Il Settimo Centenario Antoniano Lettera Apostolica L. 0,25

La Restaurazione dell'Ordine Sociale secondo la Legge Evangelica - Enciclica 15 Maggio 1931 - L. 0,50

Ultimi giorni di vendita. Ognì NOVITA' LIBRERIA nel Campo Cattolico.

presso la LIBRERIA "BONONIA" Via Albanello N. 8 palazzo Arcivescovile BOLOGNA telefono 22-730

Articoli Religiosi Cartoleria Tipografia

VILLA ALPINA A TONEZZA (m. 1000) CASA DI VILLEGGIATURA PER SIGNORINE

La Villa Alpina di Tonezza, situata a m. 1000 sull'altipiano di Tonezza di fronte ad Asiago (Prov. di Vicenza) offre alle signorine una villeggiatura perfetta.

Malattie delle Donne. Dott. L. FINELLI. S. ANTONIO DI PADOVA

PUBBLICITA' ECONOMICA. Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Prato presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

La più efficace delle reclame è quella fatta su «L'AVVENIRE D'ITALIA» che pubblica giornalmente 15 edizioni differenti e precisamente:

- 1.a - Piemonte
2.a - Mezzogiorno e Abruzzi
3.a - Toscana occidentale
4.a - Toscana orientale
5.a - Marche ed Umbria
6.a - Torino e Liguria
7.a - Roma e isole
8.a - Marche
9.a - Toscana orientale
10.a - Emilia e Lombardia
11.a - Vicenza
12.a - Padova
13.a - Venezia, Treviso, Belluno, Rovigo
14.a - Romagna e Ferrara
15.a - Bologna

Un'inserzione fatta sull'Avvenire d'Italia è come fatta su 15 quotidiani.

GREGORIANA. LIBRERIA ED. TRICE. Via Roma 13. PADOVA

La parola del Papa. Riparazione che tutti devono al Cuore S. S. di Gesù - Enciclica 9 Maggio 1928 - L. 0,30

Della Cristiana Educazione della Gioventù - Enciclica 31 Dicembre 1929 - L. 0,50

Sulla Massoneria - Lettera al S. S. Leone XIII (8-12-1892) L. 0,25

Rerum Novarum Enciclica di Leone XIII (15-5-1891) L. 0,50

Del Matrimonio Cristiano - Enciclica 31 Dic. 1930 L. 0,60

Il Settimo Centenario Antoniano Lettera Apostolica L. 0,25

La Restaurazione dell'Ordine Sociale secondo la Legge Evangelica - Enciclica 15 Maggio 1931 - L. 0,50

Ultimi giorni di vendita. Ognì NOVITA' LIBRERIA nel Campo Cattolico.

presso la LIBRERIA "BONONIA" Via Albanello N. 8 palazzo Arcivescovile BOLOGNA telefono 22-730

Articoli Religiosi Cartoleria Tipografia

VILLA ALPINA A TONEZZA (m. 1000) CASA DI VILLEGGIATURA PER SIGNORINE

Malattie delle Donne. Dott. L. FINELLI. S. ANTONIO DI PADOVA

PUBBLICITA' ECONOMICA. Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Prato presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

La più efficace delle reclame è quella fatta su «L'AVVENIRE D'ITALIA» che pubblica giornalmente 15 edizioni differenti e precisamente:

- 1.a - Piemonte
2.a - Mezzogiorno e Abruzzi
3.a - Toscana occidentale
4.a - Toscana orientale
5.a - Marche ed Umbria
6.a - Torino e Liguria
7.a - Roma e isole
8.a - Marche
9.a - Toscana orientale
10.a - Emilia e Lombardia
11.a - Vicenza
12.a - Padova
13.a - Venezia, Treviso, Belluno, Rovigo
14.a - Romagna e Ferrara
15.a - Bologna

Un'inserzione fatta sull'Avvenire d'Italia è come fatta su 15 quotidiani.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO. LIQUIDO - POLVERE - CACHETS. composto esclusivamente con sostanze vegetali, oltre essere un ottimo purgante è un efficace depurativo, perché libera per la via intestinale l'organismo da tutte le sostanze tossiche che lo inquinano.

Mattutino in Certosa

Al certosino che porta perenne mente accesa nell'anima la lampada votiva della fede, non saranno mai rinviate le parole che il Doioro espresse a Simon Pietro, nell'orto degli ulivi, durante l'agonia spirituale: «Simon, dormi? L'uomo che ha perduto il suo contatto con la vanità del mondo, che non è più arso dalle febbri tormentose del secolo, ma che vive in asetica comunione con la Santa Trinità, nella solitudine della sua cella, non dimentica il suo voto, non trascura i doveri della Regola, non dorme, perché la fede è amore, e amore vuole spiriti insomma ed ardenti.

Il certosino ben conosce la mistica dolcezza di alcune sentenze, scritte, ad esempio dalle Carmelitane di San Dionigi sui muri della loro clausura: «Dalla Cella al Paradiso non vi è che un passo. Perci non dorme, ma veglia nell'attesa dell'umile transito alla gloria dei cieli e purifica l'anima nell'ardore penitenziale della sua giornata terrena, per rendersi degno, da un momento all'altro di salire al cospetto del Signore. Ecco perché la vita del certosino cicola non è altro che un continuo stato adante: la sua orazione non cessa mai, si prolunga nel sonno e quando si risveglia al mattino, essa zampilla nuovamente dalle fonti eterne del cuore, col tremore lieve dei labbra sospiranti; la preghiera è continua, il fuoco non dice mai: basta...

Imponente, grandioso, suggestivo è poi il rito dell'Ufficio mattutino, che si svolge dalla cella alla Chiesa nell'alto mistero delle tenebre e dei silenzi claustrali. Al primo tocco di campana, solenne come l'appello di un angelo, il frate avvisatore bussa alle celle e queste si aprono, come per incanto ad uno ad uno, escono i certosini con la lampada accesa; muta l'pressione di fantasmi, ombre nell'ombra. Nessuno si è fatto attendere. La voce dei bronzi li ha trovati svegli e col lume acceso nelle lucerne pendule.

Appena che i certosini sono entrati in chiesa e si sono riuniti nel Coro per l'usata preghiera, pare di assistere ad una scena del Parsifal wagneriano. Il bianco delle tuniche si confonde con quello dei pilastri, delle colonne, delle ogive e le fronti pensose assumono l'aspetto scorne di quelle dei patriarchi. Il Priore, dopo un attimo di sublime raccoglimento da un colpo sullo stallo, che s'inclina sotto di lui, con la dolce curva di un vegnere in fiore e intona il «Deus in adiutorium meum intende», e i monaci rispondono: «Domine, ad adjuvandum me festina, cioè supplicando il Signore ad affrettarsi. I certosini hanno il senso vigile dell'attimo fuggente e fanno dell'anima loro perenne eloquio al Signore.

Essi pregano. La lampada del Santissimo arde nell'ombra immensa del tempio e sembra che angeli invisibili traggano da questa luce soave, lunghi e sottilissimi fili d'oro, per intrecciare corone alla tonsura dei certosini, canonzati ai gaudi eterni del Cielo. Essi pregano. Il palpito sublime della fede fa vibrare le loro anime, come arpe sonore e la loro preghiera acquista il timbro e la grazia, quasi di un coro cherubico. Da prima è un zampillo di note ardenti e purissime che s'innalza con un crescendo meraviglioso, trascinandolo nella fresca onda melodica un turbine di occulti strazii, di sospiri e di aneliti verso la Purificazione eppoi si frange in una cascata di perle e si dilata in ghirlande di spine luminose, attorno il Crocifisso del coro, riluce in una pioggia di stille di sangue, in gocce gemme di lacrime nel gorgo inflato dell'ombra, poi subentra una pausa, dolorosa, tragica, beata, in cui palpitano vementi le anime di quei contemplatori, rapiti dalle visioni superne, quindi il canto s'innalza di nuovo, opimo di tutte le grazie liturgiche, trionfalmente a Dio, in un sublime unisono ed implorazione.

Dopo la preghiera i certosini escono dai loro stalli, e ritornano alle celle, attraverso i silenziosi archi del chiostro, con passo lento e grave, con l'anima tuttora piena dell'ebbrezza mistica, e volta costantemente a Dio. Essi vivono nell'Uno e nell'Eterno, fuori dell'intuito, del transitorio e della curiosità stupida che è tanta parte della labe mondana. Nessuna contingenza episodica distrae le loro menti, che hanno fatto tesoro di quella sentenza di S. Agostino: «Se un'anima è capace di Dio, nessun altro all'infuori di Lui, può riempirla.

Si narra infatti di un certosino che scavando nel prato del convento, trovò un corpo, seppellito da molti anni e in uno stato tale di conservazione che sembrava vivo il colpo della sua zappa ne aveva fatto sprizzare del sangue fresco, rutilante. Il fratello corse ad avvisare il Priore di questo fatto miracoloso, ma il Priore, senza essere mosso dalla smania morbosa curiosità di andarlo a vedere, rivolse queste semplici parole: «Ricopritelo con la terra».

Tornati alla cella, riprendono il loro sonno calmo, sereno, non interrotto da veglie tormentose, come quello della massima parte dei mortali, ed alle prime luci dell'alba, sono nuovamente svegli e pronti all'orazione mattutina, nella quale è un rendimento di grazia al Fattore eterno. Già il canto delle sibirocche rondoni empie di un giubilo canoro la reggia dei cieli. Le pallide ortensie, gli esili ciclamini, e i convolvoli, rampicanti fino alla grata del

PANORAMI ABRUZZESI Una città più antica di Roma

Nel cuore della regione abruzzese siede Sulmona vaga di bellezze e ricca di glorie storiche, privilegiata dalla natura per l'abondanza delle acque, per la fertilità dei campi, per la salubrità del clima e per la facilità di immediate comunicazioni con tutte le province degli Abruzzi, con la Capitale e con Napoli, ha origini antichissime, molto più antiche di Roma stessa. Però, nonostante che la leggenda ne attribuisca la fondazione ad un certo Solimo, compagno di Enea, e che questa leggenda sia confermata da Ovidio, ed in parte, anche dallo storico filosofo Pantilo Seratini, oltre che dalle moltissime reliquie di templi, di acquedotti e di monumenti, la sua storia s'inizia con la metà del IV secolo avanti Cristo, quando, con la gente Peligna, guerreggiò contro i Latini e vinse.

Tutto il periodo precedente è immerso nelle tenebre, e nessuno finora ne ha fatto una seria investigazione, tante gravi difficoltà vi si frappongono e tante scosse sono le memorie. E' indubitato però che Sulmona ebbe periodi di splendore e di magnificenza, come pure periodi di decadenza e di miserie, alla stessa guisa di tutte le città che furono centri politici, economici ed intellettuali, e di tutti i popoli che scrissero pagine immortali nella storia dell'umanità.

Memorie gloriose

E Roma trova Sulmona già agguerrita contro i Latini, ed è una sua città, che validamente contribui con i suoi legioni alle lotte contro i Sanniti ed il trionfo degli Scipioni. Subì la devastazione di Annibale, soffrì gravi ripercussioni delle lotte tra Mario e Silla, ricevette fra le sue mura Cesare Augusto, pel quale sempre apertamente parteggiò.

Ma dalla storia di Sulmona si trovano più che abbondanti vestigia nel periodo medioevale: fu coi Normanni che essa cominciò ad assumere grandi fastigi; dagli Svevi fu elevata a capitale di una delle quattro regioni in cui Federico II divise il suo Regno, e fu prescelta a sede dei connessi dell'aristocrazia di corte, fu dotata di una Università di diritto canonico, di una fiera che durava sedici giorni, e di una biblioteca che permise di seguito, ed a tutto vantaggio della Città dell'Aquila, per la vendita degli Angioini, i quali le fecero pagare con la fede che essa costantemente mantenne agli Svevi.

Il suo asiro però non tramontò: tornò a risplendere sotto Carlo II che fissò a Sulmona la sua residenza e divenne più fulgida sotto Carlo V che concesse a questa Città anche il privilegio di battere moneta d'argento e di bronzo e la fregiò di un'orna gentilizia. Con la caduta degli Angioini, con la conseguente scompaginazione del Regno di Napoli e con la risurrezione del feudalesimo, comincia per Sulmona quel periodo di lotte intestine, di lotte di parti che, nonostante gli sforzi, pagati a caro prezzo, non riuscirono a far cessare le lotte in tanto a porre riparo a tanta rovina, le impedirono — e ostiamo dirlo — le impedirono tuttora di sollevarsi a quelle glorie che il Signore le destinò privilegiandola di molti doni, e che fece eclamare con orgoglio all'immortale Ovidio: «Sulmo mihi patrio est».

Tesori d'arte

Eppure — mirabile provvidenza di Dio — a mantenere alta la fama di Sulmona ed a perpetuarla tra le più lontane generazioni, in mezzo a tanto dilagare di odi e di persecuzioni, con i quali congiurarono perfino le forze avverse della natura che vi scagliò in questi territori disastrosissimi, come quelli del 1454 e del 1456, e petture terribili, come quelle che infierirono nel 1479 e nel 1499, l'arte trovò in questa città la sua culla e vi fiorì rigogliosamente, abbellendo i palazzi e le Chiese di pregevolissimi lavori che ancora oggi, scampati alle avversità degli uomini e delle forze occulte, formano l'ammirazione dello straniero e degli italiani stessi, che vengono qui attratti dalla loro rinomanza.

Troppo ci dilungheremo ad enumerare tutti i gioielli dell'arte nostra: gioielli in pietra che sono dei veri ricami, gioielli in bronzo, dei quali lo studioso sulmonese Ercolo Cifoloni disse «si crede non trovarne uguali in tutta l'Europa», gioielli in orficeria nella quale orafi e cesellatori attinsero l'apice della loro arte. Proponendoci di illustrarli man mano su questa splendida Rivista per famiglie cattoliche, ne diamo oggi un saggio con la presentazione del Tempio di S. Maria della Tomba, che molte vicende ha attraversate, non esclusa quella di una lunga amministrazione laica, di tutt'altro sollicita che del culto e del decoro religioso, e che è stato ridonato in questi giorni alla propria piena autonomia parrocchiale, merco il vivo interessamento di Sua Eccellenza Monsignor Iez-

le celle, recano ai certosini il profumo inebriante delle loro corolle ancora lucenti di brina, come di liquidi zaffiri. Intanto mentre allegramente si vedono rosseggiare sull'orizzonte infinito, alcune nuvolette sanguigne, come se il Redentore si fosse accostato con le sue piaghe al velo azzurro ed impalpabile dei cieli.

Nicosia, Calci, Montemagno, le casette sparse qua e là, tra gli ulivi, pingui del frutto sacro, e tutta l'azzurrazione della vallata pisana, sfumano dolcemente tra i rosei vapori mattutini. Dinanzi a tanto splendore, a tanta armonia del creato, il certosino si fa il segno della Croce, sublime e radioso sigillo quotidiano della sua pagina terrena e dal suo cuore estasiato nella contemplazione di quelle cose belle, sale a Dio, la preghiera del mattino, che par modulata sulla ribeca di un angelo... Gino Del Guasta

a ruota (detta il rosone), aumentano l'austerità della facciata bruna, di pietre quadrate, parlate nel mezzo da un cornicione con archetti.

Nell'interno sono degni di rilievo: L'altare di S. Maria di Loreto, opera a scalpello in pietra, nella cui nicchia si venera la statua di terracotta rossa, rappresentante la Madonna seduta col Bambino. Venne donata alla Confraternita di S. Maria di Loreto nel 1550, in seguito migliori rilievi dell'altare e della statua furono ricoperti di vernici e ci lavori furono riportati al loro primitivo stato, come si ammirano oggi.

L'altare di S. Giacomo-Apostolo con tela ad olio rimontante alla seconda metà del 1500. L'autore è ignoto, però il corretto disegno, la naturalezza e la morbidezza del pannello, il colorito e la tecnica, fanno attribuire al pittore Paulus Ulmus, che in quell'epoca dipingeva altri quadri in Sulmona. L'apparizione di Gesù Cristo alla Maddalena e S. Giovanni che battezza Gesù, due pregevoli tele del 1500 attribuite al Gatti, completano il corredo antico dell'interno.

Per lo zelo del Parroco e del Clero della Collegiata e per la encomiabile eresia e fede dei figli della parrocchia, la Chiesa della Tomba si è arricchita in questi ultimi tempi di molte apprezzabili produzioni artistiche moderne: statue, arredi ecc., talché essa gareggia già per decoro pompa e solennità con le più imponenti Chiese d'Italia, e meglio ne pareggerà per l'avvenire, essendo tornata padrona assoluta di se stessa. E. Rulli

IN MARGINE AD ARGOMENTI DI STAGIONE

La rinascita dell'Arte Sacra e le mostre retrospettive

In questi ultimi tempi, oltre diversi concorsi di pittura ed architettura sacra, due Mostre del Tempio a Padova, una a Napoli, un'altra a Roma, ed ora quella internazionale di Arte Sacra ancora a Padova, pareva che in conseguenza delle disposizioni Pontificie la materia di Arte Sacra, si dovesse segnalare con viva simpatia un sincero risveglio in tal campo e che, come speravamo con soverchia ingenuità volgessimo davvero al tramonto un romanticismo religioso a base letteraria, penetrato da un pezzo anche nell'Arte Sacra.

Non si è avuto da lungo un'età appassionata per la bellezza religiosa, come la Nostra — ha scritto, o sono pochi anni, Maurizio Denis, ma la produzione pittorica di questo grande artista, e con la sua qualità della qualità della rinascita dell'Arte Sacra, non che essa della liturgia cattolica, non è semplice, ma parte essenziale. La liturgia non è il nudo cerimoniale liturgico, come il corpo non è l'anima. Essa è il culto pubblico e la preghiera pubblica della Chiesa; gli elementi ed il modo variano, ma la sostanza è l'unico e genuino spirito della Chiesa.

Fra estetismo ed isterismo

L'Arte Sacra, adunque, presuppone il fedele cattolico credente e praticante con anima di vero artista. Costui soltanto saprà fondere la sua ispirazione sacra con lo spirito liturgico della preghiera. Lo spirito liturgico non menoma l'originalità dell'artista e tanto meno tarpa le ali al genio. L'Arte non sacra, che pur presuppone una preparazione spirituale e culturale, nulla toglie all'originalità dell'artista. L'Arte Sacra invece, all'artista cattolico ben disposto concede una libertà maggiore e spesso più vasta di quanto spesso non consenta l'Arte non Sacra. L'unica condizione essenziale dell'Arte Sacra è che essa debba servire alla preghiera pubblica della Chiesa, ossia alla preghiera conosciuta alla Fede cattolica, alla liturgia cattolica, alla Liturgia e ai credenti cattolici.

Un Museo Rockefeller a Milano

L'Istituto Rockefeller ha deciso di fondare un Museo a Milano ed ha pregato il Governo italiano di assumere per il tramite del suo ministero di Agricoltura, la sorveglianza di questo museo. Il Governo ha ringraziato ed ha accettato la proposta. (Ages).

Mellon laureato ad onorem a Cambridge

Il segretario al tesoro americano Andrew Mellon è stato a Cambridge per assistere al conferimento della laurea in belle lettere al proprio figlio e ha ricevuto egli stesso la distinzione accademica. L'istituzione dell'università di conferirgli la laurea in giurisprudenza a onorem non era generalmente nota così che gli applausi che l'accosero furono ancora più vivi per la sorpresa. Vastito del marito scariato egli è stato presentato al vice cancelliere dell'università, mentre un pubblico oratore ha tessuto il suo elogio in latino accennando alla vita di Mellon in un triplice terra e mettendola in relazione con le recenti dichiarazioni del Presidente Hoover. Mellon partirà domani nella mattinata per Parigi. (Radio Stefani).

Tragica fine di un tentativo di viaggio intorno al mondo

Costantinopoli, 25 pom. E' finito tragicamente nel Mar Egeo l'avventura di un tentativo di un viaggio attorno al mondo su una barchetta a remi iniziata mesi fa da due giovani e intraprendenti tedeschi che essendo disoccupati andavano in cerca di fortuna. Le vittime certi Hans Bock e Johann Boessel avevano lasciato la città di Augusta in Baviera sul barco il 6 agosto ed erano scesi lungo il fiume Lech e poi per il Danubio fino al Mar Nero superando molti pericoli e difficoltà tanto che a Vienna per poco non rimasero vittime di un fatale incidente. Dal Mar Nero erano giunti a Costantinopoli ed ora, traversati i Dardanelli, speravano di raggiungere Smirne quando la tempesta li sorprese nel largo della costa dell'Asia Minore facendoli capovolgere la barca e i due giovani sono miseramente annegati. (Radio Stefani).

La legge sulla stampa in Egitto

Cairo, 25 pom. Negli ambienti ufficiali si annuncia che quanto prima il Governo promulgherà una legge sulla stampa. L'idea non è nuova poiché Nahas Pasha aveva già preparato un progetto di legge con il quale intendeva mettere fine all'anarchia letteraria dell'odierna stampa egiziana. (Ages).

TRA CIELO E TERRA Cocente attualità di stagione

strane vicende meteorologiche del corrente semestre: due mesi invernali, gennaio e febbraio, si distinsero per l'insolita siccità e anche per la mitezza dell'aria; con marzo, quando già si assaporavano in ispirito le delizie della primavera, sognate dai poeti, cominciarono invece le pioggerellate da stagione autunnale, monotone, puntuali, fastidiose, insistenti, con una aria rigida e pesante che obbligò a protrarre in piena primavera astro-nomica e meteorologica, gli indumenti invernali. Finalmente tra i rimproverati e le imprecazioni del pubblico, secato e infastidito oltre tutti i limiti della pazienza, all'aprirsi della 2a decade di maggio, il tempo si rimise al buono e spuntò l'autentica primavera che per una quindicina di giorni gli abbonatissimi i suoi graziosi sorrisi a destra e sinistra, calmando i nervi già troppo tesi ed esausti dei cittadini. Senonché la soddisfazione fu di breve durata: col 25 maggio l'universale sorpresa si piombò d'un tratto in piena estate, e i cittadini che da un paio di settimane appena avevano deposto i pastrani da mezza stagione, se non da inverno addirittura, si sentirono stimolati a levarsi anche la giacca e ad uscire in maniche di canna, perché il termometro, colto evidentemente da un improvviso accesso di pazzia, aveva cominciato a salire a prodigiose altezze, varcando rapidamente i 25 gradi, raggiungendo i 30, toccando i 32, i 34, i 36, e così via, con un'aria che non era più un'aria, ma un'aria che si domandava esterefatto dove e quando lo scagurato strumento registratore si sarebbe arrestato! Intanto dopo un mese di corsa srenata, nulla lascia prevedere per il momento che il termometro voglia mettere giudizio e mitigare le sue pretese esorbitanti...

Sarà opportuno pertanto consultare i maestri e giudici della partita, voglio dire i signori meteorologi, che ai pari di tutti i semplici mortali, in queste torride giornate, non si limitano a guardare e a non in meteo-forsolano, lo proverbalmente se camilla. I meteorologi però, abbozzando le labbra ad un malizioso sorriso provocatore, ammoniscono il pubblico a volersi ricordare delle piagnucolose, recenti querimonie, quando il cielo grigio e plumbeo, non faceva che elargire acquedotti in tempo ai poveri mortali, e i suddetti noverbi mortali non facevano che invocare il sereno e il sole per rimettersi un po' a se e a ritemperare la membra intorpidita della persistente umidità. Ebbene, ora che i voti del pubblico sono stati largamente esauditi, il pubblico si lagna di nuovo perché voleva bensì il bel tempo e il caldo ma, fino a un certo punto, la sorgogliosa fermentazione meteorologica, entrando nel terreno di loro competenza, i fenomeni atmosferici, o per essere più esatti, meteorologici, sono regolati, come tutti i fenomeni della natura, da leggi fisse e costanti, sottratte all'arbitrio degli uomini. Purtroppo queste leggi, solo attraverso e in qualche modo o formulare delle ipotesi: ma questo è certo che dal grado della pressione atmosferica dipendono la pioggia e il sereno, il buono e il cattivo tempo. In regime ciclonico, pertanto, cioè di bassa pressione, indicata dal discesa del barometro, l'atmosfera è agitata e turbolenta, il cielo si oscura, le nubi si accavallano, sopravvengono precipitazioni atmosferiche: piogge, acquazzoni, burrasche, nevi o grandinate, secondo le stagioni. Quando invece su una data regione si forma un'area anticiclonica, e vi si stabilizza, è però il barometro si mantiene elevato, l'atmosfera serena, favorendo in estate gli effetti del lungo periodo di insolazione diurna, cioè aumentando sensibilmente la temperatura. Se poi si agguancia che l'aria, anziché secca, si trovi più o meno saturata di umidità, succede allora che il caldo, a parità di grado termometrico, riesca però tanto più molestoso e fastidioso quanto più copiosa è l'umidità: ed è quello che avviene proprio in questi giorni.

Ma al gran pubblico questo importa maggiormente di sapere: se l'attuale regime climaterico, spiacevole e antipatico anziché, durerà a lungo; e bene, o peggio, e se, in caso di peggio (il doloroso doverlo confessare in pubblico), non può essere molto dissimile da quello della medicina, di fronte a certi casi di malattie piuttosto gravi e preoccupanti, e cioè: se il paziente non muore... la scammerà; nel caso nostro, se l'odierna cura non si calmerà, continueremo alleggerendo, come abbiamo fatto, sino a protestare, cioè a strabottare contro le intemperanze della stagione, senza naturalmente cavare un ragno da un buco. In altri termini, per sottrarci alla tortura di questo caldo assiduo, i mezzi disponibili sono due: o scorgiarlo lo scaturito anticiclonico accanitosi ostinatamente sull'Europa centrale e meridionale, a farla finita e perentorio a far farozzo e ad andarsene, oppure piantare in asso l'antidone e abbandonarlo alla sua sorte, trasportando le proprie tende al polo nord, tanto più che in luglio altri mezzi di trasporto per quei freschi paesi, due nuovi si agguinzano, a libera scelta del pubblico: il Ventus, per chi volesse viaggiare sull'acqua, e lo Zennith, per chi preferisse solcare le sublimi regioni dell'aria. Ma per quelli che si accontentano a rimanere, le previsioni più attendibili, sono piuttosto sconcertanti: infatti i più torridi calori dell'estate sopravvengono regolarmente in luglio o nella prima decade di agosto, dato il lento, ma continuo e progressivo accumularsi del calore alla superficie della terra in questo lunghissimo giorno estivo: quindi se tanto mi dà tanto, è proprio il caso di ripetere, c'è veramente da impensierirsi, dato che giungo non è ancora il mese del solleone e della canicola, quindi a costo di attirarmi addosso i fichi e le imprecazioni del pubblico, oso affermare che se non succederà l'imprevedibile o l'imponderabile da escludere del tutto, su cento probabilità, novanta non fanno presagire che si andrà di male in peggio, ovvero che si cascherà dalla padella nelle bragie... Crepi l'astrologo, mi pare di sentire gridarmi dietro!

Il regolamento e gli inviti per la XVIII Biennale di Venezia

VENEZIA, 25 pom. La Presidenza dell'Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia ha convocato in questi giorni a Venezia una Commissione straordinaria, composta di autorevoli rappresentanti dell'arte e della critica, per portare a sua conoscenza il Regolamento della XVIII Biennale, a definire la lista degli artisti, che saranno invitati alla prossima Esposizione in base al Regolamento medesimo. Com'è noto, l'ordinamento dato dal Regio, alle esposizioni d'arte moderna in Italia è quello di una gerarchia che partendo dalle Mostre regionali dei Sindacati di Belle Arti, attraverso la Quadriennale Nazionale di Roma, culmina nella Biennale di Venezia, alla quale spetta il compito di portare la migliore produzione artistica italiana al confronto con l'arte delle nazioni straniere. E' quindi necessario che la sezione italiana della Biennale sia il risultato di una selezione più severa non soltanto nei confronti della passata Biennale, ma anche rispetto alla Quadriennale Nazionale. E perciò, senza pregiudizio per le Biennali avvenire, il Regolamento della XVIII Biennale adotta il principio che gli artisti non possono esservi ammessi che per invito.

La Commissione consultiva ha tenuto le sue sedute nella sede della biblioteca della Biennale in Palazzo Ducale, sotto la Presidenza di S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, Presidente del Comitato d'Amministrazione dell'Ente Autonomo dell'Esposizione. Hanno partecipato alle riunioni un El Accademici d'Italia S. E. Ettore Tito e S. E. Romano Romanello, l'on. Ciriaco De Seta, segretario nazionale del Sindacato Belle Arti, la signora Margherita Sarfatti, il pittore Felice Casorati, il pittore Arturo Toscani, il pittore Riccardo Nobile, segretario del Sindacato Regionale Belle Arti del Veneto, oltre ai membri del Comitato d'Amministrazione dell'Ente, il pittore Benne Ciardi e scultore Antonio Marinelli, segretario generale della Biennale.

L'immagine di Cristo in Croce e una sentenza tedesca

BERLINO, 25 pom. Il Tribunale politico del Reich sedente in Lipsia, che è la suprema istanza giudiziaria in materia di cause politiche, ha cassato l'ordinanza della Direzione di polizia di Norimberga contro il foglio socialnazionalista «Ardo», con la sentenza la cui motivazione causa non lieve meraviglia nei circoli politici. Il giornale hitleriano aveva pubblicato un figura con il titolo «Venerdì di Passione» e con la didascalia «Sì, non voglio tradire il mio popolo così come essi vi hanno tradito». La figura rappresentava Cristo in croce, circondato da una parte da nazionalsocialisti e dall'altra da comunisti, tra cui un prete cattolico, un uomo con tratti del viso slavo, e un ebreo. La proibizione del foglio era seguita perché la Direzione di polizia di Norimberga aveva ravvisato in esso un eccitamento al disprezzo della religione cattolica e all'odio di razza.

Il Tribunale del Reich ha ora cassato questa proibizione — come abbiamo detto in principio — con una motivazione che tra l'altro dice: «Resta da decidere se un tale modo di esporre la figura di Cristo corrisponda al buon gusto e se essa sia o no appropriata a produrre sensi di divisione o meno. Tuttavia, anche se si è data opinione che il solo uso dell'immagine di Cristo nella caricatura politica è da rievocarsi, in ogni caso non si può ravvisare in esso, in base alle norme del diritto pubblico, un oltraggio o un eccitamento al disprezzo di una comunità religiosa.

«La figura del prete cattolico rappresenta infatti nella caricatura soltanto il Partito del Centro e non la Chiesa cattolica. Di conseguenza non si può ammettere che l'immagine in questione costituisca offesa alla Chiesa cattolica». La motivazione di questa sentenza suscita particolare stupore se la si paragona alla condanna pronunciata un anno fa contro il disegnatore Gross, colpevole di avere raffigurato il Cristo in croce, con intenti di propaganda democratica e antibiblica.

Un incendio a bordo del dirigibile «Los Angeles»

LONDRA, 25 pom. Il record per la trasformazione della lana in vestito era stato stabilito ieri l'altro a Leeds in 3 ore e 20", è stato battuto nuovamente da una fabbrica di Huddersfield. La lana consista da 12 pecore è stata convertita in sole 2 ore e 9" e 48" in un elegante vestito sportivo che sarà regalato al segretario dei Domini perché lo porti nel suo viaggio al Canada. Se il record è molto interessante, perché mostra la possibilità dell'industria, non è però consigliabile farsi fare un vestito a tempo di record perché si rischia che venga a costare un centinaio di sterline.

Un incendio a bordo del dirigibile «Los Angeles»

WASHINGTON, 25 pom. Un incendio che tuttavia, secondo le ultime notizie non sarebbe così grave come si temeva da principio, è scoppiato a bordo del dirigibile americano «Los Angeles» nel suo hangar di Lakehurst (New Jersey). Si crede che il fuoco si sia sviluppato in seguito a un corto circuito nel nuovo impianto elettrico eseguito a bordo del dirigibile il quale sarebbe rimasto leggermente danneggiato.

Un incendio a bordo del dirigibile «Los Angeles»

WASHINGTON, 25 pom. Un incendio che tuttavia, secondo le ultime notizie non sarebbe così grave come si temeva da principio, è scoppiato a bordo del dirigibile americano «Los Angeles» nel suo hangar di Lakehurst (New Jersey). Si crede che il fuoco si sia sviluppato in seguito a un corto circuito nel nuovo impianto elettrico eseguito a bordo del dirigibile il quale sarebbe rimasto leggermente danneggiato.

Un incendio a bordo del dirigibile «Los Angeles»

WASHINGTON, 25 pom. Un incendio che tuttavia, secondo le ultime notizie non sarebbe così grave come si temeva da principio, è scoppiato a bordo del dirigibile americano «Los Angeles» nel suo hangar di Lakehurst (New Jersey). Si crede che il fuoco si sia sviluppato in seguito a un corto circuito nel nuovo impianto elettrico eseguito a bordo del dirigibile il quale sarebbe rimasto leggermente danneggiato.

Un incendio a bordo del dirigibile «Los Angeles»

WASHINGTON, 25 pom. Un incendio che tuttavia, secondo le ultime notizie non sarebbe così grave come si temeva da principio, è scoppiato a bordo del dirigibile americano «Los Angeles» nel suo hangar di Lakehurst (New Jersey). Si crede che il fuoco si sia sviluppato in seguito a un corto circuito nel nuovo impianto elettrico eseguito a bordo del dirigibile il quale sarebbe rimasto leggermente danneggiato.

Un incendio a bordo del dirigibile «Los Angeles»

WASHINGTON, 25 pom. Un incendio che tuttavia, secondo le ultime notizie non sarebbe così grave come si temeva da principio, è scoppiato a bordo del dirigibile americano «Los Angeles» nel suo hangar di Lakehurst (New Jersey). Si crede che il fuoco si sia sviluppato in seguito a un corto circuito nel nuovo impianto elettrico eseguito a bordo del dirigibile il quale sarebbe rimasto leggermente danneggiato.

Il Re e la Principessa Jolanda assistono a Firenze alla partita di calcio in costume

FIRENZE, 24 sera. La festa di San Giovanni Battista aveva quest'anno un servizio particolare per la quarta partita di calcio in costume che doveva esser giocata in Piazza della Signoria...

tere di una gara vivace ed appassionata, si era già delineata con effetto di particolare favore nei giorni precedenti. L'arrivo del Re. Alle ore 18.40 si apre il portone di Palazzo Vecchio ed appare inaspettatamente per molti dei presenti, S. M. il Re e S. A. R. la principessa Jolanda...

Teruzzi De' Medici e detto con chiarezza incisiva, ha sollevato il piano della folla. L'araldo ha quindi fatto profonda reverenza al Re, cui ha consegnato il testo del proclama scritto in pergamena.

Dopo di che il corteo ha sgombrato con perfetta disciplina il campo, mentre i giocatori si sono disposti nell'ordine tradizionale per la lotta.

Lo svolgimento della partita. La partita si è svolta fra il vivissimo interesse della folla, che applaudiva i giocatori. Essi hanno messo nella lotta tutto l'impegno e tutta la bravura e il maestro di campo capitano Teruzzi ha dovuto più volte intervenire per reprimere l'eccessivo ardore di alcuni giocatori.

CORRIERE BOLOGNESE

Una drammatica rissa ferisce con una fucilata un giovane perché distolto dall'inseguimento di alcuni ladroncelli di frutta

Una folla che si è iniziata ieri sera verso le ore 21, per motivi di interesse, si è conclusa poco dopo, drammaticamente. Uno dei due contendenti, passando a vie di fatto, estratta la pistola dalla tasca, sparava tre colpi contro l'avversario, colpendolo con uno dei proiettili e ferendolo assai gravemente alla spalla sinistra.

Nel pomeriggio di ieri un giovane della nostra città, certo Mario Gattinara, di anni 24, transitava con un suo amico lungo la strada ferrata della Società Veneta, fuori porta S. Vitale. Giunti nei pressi della casella n. 5, i due amici vedevano un contadino che, armato di un grosso fucile, inseguiva alcuni ragazzi che gli avevano rubato poco prima, un po' di frutta da un suo frutteto posto nei pressi.

Violenta discussione

Ieri sera, poco dopo le ore 21, il Tre vedeva passare davanti alla sua casa il suo cliente e lo invitava a sistemare la partita da troppo tempo sospesa. Mi faccia un piacere, Ceseni, mi paghi i quattro mesi di garage, perché io non intendo più di aspettare i suoi comodi.

Quattro feriti in una rissa per gelosia

All'Ospedale Maggiore sono stati feriti condotti per le medicazioni del caso certi Natali Cavagnoli, di Medaglia, di anni 25, domiciliato in via S. Donato 4, maciullato, per ferita da taglio al labbro superiore ed alla fronte, guaribile in dieci giorni; Ettore Romanelli fu Raffaele, di anni 34, abitante in via Fontanella 4, operato per ematoma ed escoriazioni multiple guaribili in dieci giorni; Irma Stagni di Celso, di anni 24, abitante in via Fontanella 3 per abrasioni alla palpebra sinistra ed Albertina Gandolfi, di Lodovico, di anni 29, abitante in via Fontanella 4, per contusioni alla regione mammellare sinistra, guaribile in pochi giorni.

L'omaggio Alla Fiera Campionaria

Alle 8.30 precise il Collegio dei Parroci urbani col presidente cav. don Alfredo Vitaranti dal Palazzo Arcivescovile si è recato fino a San Giovanni. Nel medesimo tempo da Palazzo Vecchio si sono mosse in corteo le autorità comunali con la deputazione della R. Società di S. Giovanni, precedute da una squadra di pompieri con vessillo, dal gonfalone comunale con valletti, e dal vessillo della R. Società con i trombettieri.

Il movimento dei visitatori alla mostra d'arte sacra

L'afflusso dei visitatori alla Fiera Campionaria, a cinque giorni di distanza ormai dalla sua chiusura - continua e s'intensifica. Ieri sera il movimento è stato enorme, grazie anche al grande, applaudito concerto tenuto nel recinto della Fiera dalla Banda Cittadina di Venezia.

L'arresto di un ricco signore fattosi mendicante dai poveri

Abbiamo dato notizia alcuni giorni fa dell'arresto di tale Emilio Della Luna, ritenuto responsabile di furto di alcuni damaschi nella chiesa di S. Firenze. Si è ora scoperto che il Della Luna è un ricco signore, abitante in Cosentino presso Pozzoli, il quale distribuisce ogni anno tutto il ricavato dei suoi poderi ai poveri e quando ha terminato i suoi lavori, elemosina presso istituti di beneficenza ed enti ecclesiastici per sovvenire altre miserie.

Il Pontificale in Duomo

Alle 10.30 è stato celebrato in Duomo il solenne Pontificale. A riceverla alla porta principale gli invitati e la autorità, era mons. Isidoro Femelli, arciprete. Terminata la cerimonia, mentre il Collegio dei parroci ritornava in Arcivescovado e le autorità in Palazzo Vecchio, la corale «Mabellini» di Segnata, ha cantato, sotto la loggia del Bigallo, un inno di saluto.

Tragica fine di due bambini nel Veronese

Domenica sera verso le 19.30 un bambino di 7 anni, Umberto Cis di Carlo, figlio del Direttore della fabbrica di Magnesite di Porto di Brenzone, stava pescando con una lenza sulla diga dello Stabilimento. Per cause sconosciute ad un tratto egli precipitò nel lago, senza che nessuno avvertisse il tragico fatto.

La tragica scena

Il Tre, d'un balzo, crollava in casa e si armava di un grosso ferro a punta, col quale tornava in lizza, slanciandosi contro lo sparatore. Questi però stava allertato e prima che l'altro potesse avvicinarsi, dalla distanza di circa due metri, gli sparava un terzo colpo che andava disastrosamente a segno. Il Tre, colpito ad una gamba, faceva ancora qualche passo e riusciva ad afferrare la pistola, impedendo così che il Ceseni potesse esplodere altri colpi. Benché ferito, anzi, il Tre ebbe una breve cointossicazione col Tre. Durante questa colluttazione, la canna della rivoltella, appoggiata dal Ceseni contro il corpo del Tre, strappava un lembo della giacca di quest'ultimo e il pezzo di stoffa si incastrava nel meccanismo della rivoltella che rimaneva così inceppata.

Due arresti ad Imola per commercio di biciclette rubate

Da varie tempo venivano denunciati alla Polizia di Imola, ripetuti furti di biciclette. Naturalmente tali furti interessarono l'autorità che iniziò atti, in aiuto del ferito accorrevano alcuni vicini di casa. Il poveretto veniva soccorso dai pompieri e trasportato all'Ospedale Maggiore dove fu ammantato ricoverato d'urgenza riscontrando una ferita alla regione antroscapolare ed ematoma, con fuoriuscita del proiettile. Date le sue gravi condizioni, gli stessi sanitari si riservano ogni prognosi.

Grave incendio a Roncade 50.000 lire di danni

Ieri notte verso le ore 24, un gravissimo incendio si sviluppava nella casa dell'agricoltore Antonio Storer fu Giacomo di anni 49, di proprietà del signor Pizzolato Luigi di Giacinto da Trevignano; il fuoco si propagava con estrema furia e violenza, data la leggerezza brezza notturna e l'infiammabilità della trattrice corse dal tempo; altra causa non indifferente, è stato il «bosco» dei bozzoli, che si trovava ancora nel granajo. In breve, malgrado gli sforzi degli inquilini e di alcuni vicini accorsi, della casa non rimanevano in piedi che le mura annerite; tutto andò distrutto.

Debitazione della tassa di circolazione sugli autoveicoli

L'Automobile Club di Roma comunica che il ministero delle Finanze ha autorizzato gli uffici esattoriali incaricati della riscossione delle tasse di circolazione sugli autoveicoli ad applicare la detrazione del 5/13 sulla tassa dovuta per tutti gli autoveicoli ad autoveicoli usati a decorrere dal giorno 27 corr. Restano esclusi dall'agevolazione gli autoveicoli nuovi di fabbrica per i quali la agevolazione fiscale consistente nel pagamento del diritto fisso di lire 10 non potrà aver luogo se non a datore dal 1.º luglio.

Uccide la fidanzata

Alle ore 17 di martedì a Barbona certo Tito Bellini ha ucciso con cinque colpi di rivoltella, la fidanzata Ida Pellegrina, perché non voleva più saperne di lui. L'assassino è stato tratto in arresto.

Brutalmente percossa dal fidanzato

All'Ospedale Maggiore è stata medicata per probabile frattura delle costole e contusioni multiple, guaribili in quindici giorni, salvo complicazioni, certa Carmela Pedrazzi, fu Innocenza, di anni 27, abitante in via S. Pio V. n. 3.

Operato sconosciuto che annega nel Reno

Ieri mattina alle ore 7 circa, mentre si recava al lavoro in bicicletta, transitando sotto il ponte della ferrovia di Ravone, uno sconosciuto, dell'apparenza età di trent'anni, è caduto nell'acqua del fiume Reno, annegando miseramente.

La condanna di un ragioniere

E' comparso ieri davanti alla 3.ª Sezione del Tribunale presieduto dal cav. Baldacci il rag. Adriano Bernardi direttore amministrativo della Società Calzaturificio e Sandalificio Nettuno.

Apparecchi elettrici di accensione non bollati

E' a cognizione del Ministero di Finanze, che non poche famiglie adoperano per l'accensione della miscela gassosa dei comuni fornelli a gas da cucina degli apparecchi elettrici innestati nella rete di illuminazione della casa, i quali vengono preparati clandestinamente e successivamente adoperati senza che abbiano ricevuto il prescritto bollo fiscale. In proposito si rammenta che il R. D. L. 28 febbraio 1929 n. 405, considera come apparecchi d'accensione da associarsi alla bollatura contro pagamento di uno speciale diritto erariale qualsiasi oggetto capace di produrre fiammella scintilla o incandescenza usato in sostituzione dei fiammiferi; dichiara responsabile del reato di contraffazione tanto coloro che li fabbricano senza licenza quanto coloro che li detengono sprovvisti del prescritto bollo e stabilisce per questo reato sanzione sanzionata inaspettatamente dalla sentenza di appello di Roma.

Transitabilità stradale

L'Agenzia autonoma statale della Strada in data 23 giugno comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali. N. 16 della Val d'Aosta via del piccolo San Bernardo transitato rittornato. N. 26 del Gran San Bernardo valico riperto al transito. (Stefani).

Uccide la fidanzata

Alle ore 17 di martedì a Barbona certo Tito Bellini ha ucciso con cinque colpi di rivoltella, la fidanzata Ida Pellegrina, perché non voleva più saperne di lui. L'assassino è stato tratto in arresto.

Transitabilità stradale

L'Agenzia autonoma statale della Strada in data 23 giugno comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali. N. 16 della Val d'Aosta via del piccolo San Bernardo transitato rittornato. N. 26 del Gran San Bernardo valico riperto al transito. (Stefani).

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI per le MALATTIE degli OCCHI VICENZA Ambulatorio: Piazza Duomo, 2. Telefono 3.70 - Casa di Cura: Viale M. D'Azeglio (M. Berico) Tel. 163.

LIRE TRENTA La Festa Rivista Settimanale Illustrata per le famiglie italiane. Abbonamento semestrale STRAORDINARIO L. 30

Per i mutamenti di indirizzi Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler inviare alla richiesta lire una (anche in francobollo) per il costo della nuova cartolina.

Furgone SCAT Occasionissima al prezzo di lire DUEMILA con già versata la tassa di bollo di circolazione per tutto il 1931 e gomme quasi nuove. Rivolgersi all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia.

BANCA CATTOLICA VERONESE (SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895) VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA. Tiene Filiali nei principali capoluoghi della Provincia.

Banca Cattolica del Veneto SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 50.000.000 Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza.

UNIONE BANCARIA NAZIONALE SOCIETA' ANONIMA Capitale Sociale L. 25.000.000 - Interamente versato Riserve L. 6.500.000 Sede Sociale e Direzione Centrale Brescia.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE Grandine - Incendio - Furti - Vita Anonima Cooperativa fondata nel 1896 Sede e Direzione Generale in VERONA Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE Grandine - Incendio - Furti - Vita Anonima Cooperativa fondata nel 1896 Sede e Direzione Generale in VERONA Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio.

L'AVVENIRE D'ITALIA

IL TRIBUNALE SPECIALE

Il quarto gruppo dei comunisti imolesi

ROMA, 25. Ieri mattina è stato giudicato dal Tribunale Speciale presieduto dal gen. Saporiti, il quarto gruppo dei sovversivi imolesi. Tutti debbono rispondere del reato di appartenenza al partito comunista e di propaganda sovversiva. L'imputato principale del processo odierno è Mario Tirapani, capo gruppo comunista di Sesto Imolese, già espulso dal Belgio per la sua attività politica. È pienamente confesso e cerca di scolorire gli altri suoi complici. Gli altri accusati come al solito dopo essere stati più o meno confessi in un primo tempo ritrattano in udienza tutto ciò che hanno detto.

Dopo l'escussione dei testi, il P. M. comm. Isgrò pronuncia la sua requisitoria cui seguono le arringhe difensivistiche, quindi il Tribunale pronuncia la sentenza che assolve per non provata reità: Enrico Pirelli, Ninardi, Benvenuti, Quattrosoldi, Fausto, Liparisi, Michelini e Minganti; condanna alla pena della reclusione per anni cinque e giorni 15 Tirapani, ad anni tre, mesi uno e giorni 15 Rebezzani, ad anni due, Quattrosoldi Aldo ad anni due e giorni 15 Quattrosoldi Ottavio, a Martocchi, ad anni due e mesi 6 Antonio, oltre a tutte le conseguenze di legge.

Altri iscritti alla «Giustizia e Libertà»

Per l'udienza del 27 corrente è fissato, dinanzi al Tribunale Speciale, il processo a carico di un piccolo gruppo di intellettuali, affiliati all'associazione segreta rivoluzionaria denominata «Giustizia e Libertà». Si tratta del seguito del processo già celebrato dinanzi allo stesso Tribunale, a carico di Bauer, Rossi e altri, gli imputati, che comparivano dinanzi al Tribunale Speciale il 27 corrente, sono Francesco Fancello, di Oristano (Cagliari), domiciliato a Roma, impiegato privato; Cesare Pintus, di Cagliari, ivi domiciliato, avvocato; Nello Traquandini, di Firenze, ivi residente, impiegato ferroviario; Nell'ottobre 1930 la Pubblica Sicurezza, in seguito a diligenti perquisizioni domiciliari e al rinvenimento di importanti documenti, trova in arresto gli attuali imputati, deferendoli al Tribunale Speciale.

Dalla minuziosa e accurata istruttoria risulta che si era costituita, in Italia, ad opera di elementi antifascisti, reclutati fra gli antifascisti repubblicani e sovversivi, e demobilitati, una organizzazione clandestina denominata «Giustizia e Libertà». Risultò pure che tale organizzazione era alle dirette dipendenze del fuoruscismo francese.

Di tale movimento rivoluzionario, del quale ebbe già ad occuparsi la cronaca in occasione del processo Bauer, Rossi e altri, facevano parte anche il Fancello, il Pintus e il Traquandini. Risultò, dalle indagini, che il Fancello era il fiduciario per Roma del gruppo «Giustizia e Libertà». Trattato in arresto, egli confidò di aver fatto parte del partito sardo di azione, capo del quale erano diverse personalità della Sardegna, dall'epoca della sua costituzione, fino allo scioglimento, avvenuto d'ordine delle pubbliche autorità.

Da qualche mese aveva ripreso contatto con persona, di cui non volle fare i nomi, con la quale aveva scambiato materiale propagandistico antifascista. Con quali persone il Fancello avesse avuto tali rapporti è emerso attraverso il materiale sequestrato al Bauer.

Egli corrispondeva, in modo clandestino, con i maggiori esponenti della organizzazione in parola, ossia con il Bauer, il Rossi, lo Zari, tutti giudicati in precedenti processi. Che l'opera sua fosse attiva e pericolosa lo dimostra una lettera diretta da Cagliari, il 30 novembre 1930, a firma Girolamo, scritta in incognito nero comune, dal contenuto di carattere familiare di nessuna importanza. Però sotto l'azione di reagenti risultò che, dopo pochissime righe di corrispondenza inconfidenziale, rimaneva uno spazio libero di due facciate, che conteneva comunicazioni clandestine. Lo scritto era intestato al Carlotto, pseudonimo del fuoruscito sardo.

Il Fancello doveva far tenere la lettera di Girolamo ai compagni di Milano, perché le notizie pervenissero anche ai dirigenti del movimento antifascista. Il Girolamo, identificato nel Pintus, scriveva al conterraneo fuoruscito, comunicandogli che l'attività criminale svolta, procedeva in modo intenso; faceva conoscere i nomi e i fiduciari suoi collaboratori, assicurava che dovunque funzionava il collegamento.

Nel contempo il Pintus chiedeva di essere messo al corrente di tutto il piano di azione ideato, per vederlo sviluppare dalla organizzazione sarda. Il Pintus agiva dunque quale fiduciario per la Sardegna, collegato direttamente con il Fancello, per corrispondere con il conterraneo fuoruscito, per mezzo dei maggiori esponenti del movimento antifascista del Regno, residenti in Milano.

Il Traquandini di Firenze, impiegato ferroviario, partecipava anch'egli al movimento sovversivo e apparteneva alle organizzazioni «Giustizia e Libertà», quale fiduciario per Firenze. Egli ebbe frequenti rapporti con il Bauer e il Rossi, e con gli altri capi propagandisti del movimento antifascista, corrispondendo altresì con i fuorusciti. Si faceva conoscere sotto il nomignolo di Stefano, mentre il Rossi e il Bauer erano noti per Burattino e Acicinchia.

Erano stati denunciati di appartenere alla stessa organizzazione clandestina, anche l'avvocato Carlo Battaglia nato a Vitarbo, residente a Roma; Stefano, nato a Lucca, residente a Firenze, e tale Pietro Caprari, nato a Venezia e domiciliato a Milano, impiegato privato.

Fecero a carico loro non sono emersi elementi sufficienti di reato, onde la Commissione istruttoria del Tribunale Speciale li ha prosciolto dalle relative imputazioni, per insufficienza di indizi, rinviando invece a giudizio del Tribunale il Fancello, il Pintus e il Traquandini. Il primo sarà difeso dall'avv. Federico Comandini, difensore di fiducia, il secondo d'ufficio dall'avv. Kernot, e il Traquandini dall'avv. Ilario Tarchiani di Firenze anch'esso patrono di fiducia.

Lo scandalo dei passaporti falsi nel Canton Ticino

LUGANO, 25

Le autorità svizzere hanno condotto una inchiesta sullo scandalo dei passaporti falsi che figurano emessi a Beinzone.

In un rapporto molto interessante della polizia ticinese si legge una documentata relazione di numerosi casi di passaporti falsi emessi da Beinzone con timbro degli uffici cantonali.

Questi casi vennero rilevati quando De Rosa attinse alla vita del principe Umberto. Costui fu trovato in possesso di un passaporto svizzero rilasciato a Beinzone il 25 settembre 1928 per la durata di un anno.

Il passaporto figurava rilasciato dal comandante di Isone tale Enrico Nalazzi. Fu accertato che realmente esisteva ma non aveva mai posseduto né rilasciato passaporti, il sovversivo italiano Luigi Berneri, arrestato mentre tentava di penetrare nel Belgio recando esplosivi.

Il rapporto elenca poi molti altri casi di falsificazione di passaporti e si nota, che il rilascio di passaporti falsi avvenne sempre nel Canton Ticino e perciò sembrano fondati i sospetti a carico di funzionari ed impiegati ed ex impiegati di quel distretto cantonale di polizia.

Ma i sospetti non risultarono fondati. La fucina della fabbrica dei passaporti rimane, tuttavia, sempre misteriosa: talune circostanze la fanno ritenere residente a Parigi e ad Anversa. Comunque, è sorprendente la circostanza che i passaporti figurino sempre emessi dal Canton Ticino e intestati a persone molte volte reali qui residenti; e anche il fatto che i numeri dei passaporti falsi generalmente seguano con approssimazione, i numeri della corrispondente epoca di emissione dei passaporti validi emessi nel Canton Ticino; per cui si è costretti a pensare a una collaborazione di qualche residente nel Canton con i falsari stranieri.

L'inchiesta non è da considerarsi chiusa, dato che non è stata fatta luce sui fatti e che gli interrogativi posti agli inquirenti non hanno avuto risposte sufficienti. Chi è responsabile delle falsificazioni, e dove agisce? Ha complici in Svizzera? Quali sono i nomi di tali complici? Il Dipartimento federale di Giustizia e polizia intende continuare le indagini sinché non abbiano condotto al risultato che si attende.

Le sorprese della campagna contro i trozkisti del fisco in America

NEW YORK, 25

La campagna contro i trozkisti del fisco continua a rivelare rivelazioni importanti. L'Attorney Federale Madalle ha scoperto un conto segreto su di una banca per 856 mila dollari intestato all'onorevole Schulz de Bronn, Per tale somma che, per un periodo di sei mesi aveva fruttato giornalmente al Bateone 5000 dollari, egli non aveva corrisposto alcuna tassa. Ha così un processo contro di lui per il saccheggio di 80 mila dollari, multa compresa, senza contare che la imputazione potrebbe assumere carattere di crimine nel quale caso come già è avvenuto ad Al Capone, il barone ondanese potrebbe essere condannato anche al carcere.

Ford e i sussidi ai disoccupati

DETROIT (Michigan), 25

Una questione che assurgerà ad una considerevole importanza politica è l'esperimento fatto dalla municipalità di Detroit di pagare sussidi ai disoccupati. L'esperimento è costato ai contribuenti negli ultimi otto mesi 17 milioni di dollari. A tale proposito Henry Ford ha dichiarato che l'esperimento di Detroit è un madornale errore a danno del pubblico interesse.

Una serie di disgrazie a Milano

MILANO, 25

I pompieri oggi, alle 16, raccoglievano in viale Lazio l'operaio telefonista Mario Malfassini il quale, mentre lavorava alla altezza del secondo piano, appoggiato al davanzale di una finestra colto improvvisamente da capogiro cadde sul selciato della strada fratturandosi la base cranica. Il poveretto appena giunto all'ospedale spirava.

Poco dopo allo stesso ospedale venivano accompagnati tali Carlo Barbieri e Carlo Girardi di Vigevagno i quali percorrendo viale Monforte conducendo a mano un cavallo venivano investiti da un'auto privata. I due rimanevano feriti gravemente alla testa. Nello stesso ospedale, nel pomeriggio d'oggi moriva certa Amena Terno di anni 29 da Cavenago d'Adda, in seguito ad infezione tetanica.

«Scrivete, pubblicate che il Pano vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

Gli aviatori che fanno il giro del mondo in 10 giorni

hanno attraversato l'Atlantico

LONDRA, 25

Gli aviatori Post e Gatty hanno compiuto felicemente in volo la traversata atlantica; il loro apparecchio ha infatti sorvolato alle ore 12,20 Bangor all'estremità nord del Paese di Galles, proseguendo nella sua rotta in direzione di Berlino.

Gli aviatori Willey Post e Harold Gatty hanno preso terra alle ore 12,45 a Sealand presso Chester, si sono riforniti di benzina ed hanno ripreso il volo per Berlino alle ore 15,5.

Willey Post è un aviatore indiano di Hoklahoma, ed Harold Gatty è il pilota dell'apparecchio. Essi hanno compiuto il percorso da Harbour Grace all'Inghilterra in meno di 18 ore, volando ad una velocità media di 150 km. orari.

I due aviatori hanno intenzione di fare il giro del mondo in dieci giorni battendo così il record stabilito dal dirigibile « Graf Zepelin » compiuto l'anno scorso in 21 giorni.

La partenza da San Giovanni di Terranova è avvenuta in modo perfetto nonostante il forte carico di benzina che portava l'apparecchio che era sufficiente per un volo di 2200.

Essi erano partiti da New York ieri mattina all'alba ed in meno di sei ore e mezza di volo avevano preso terra nell'isola di Terranova. Avevano letto i bollettini del tempo che promettevano una stata del cielo piuttosto favorevole, appena rifornito l'apparecchio di benzina essi si sono levati in volo per l'Europa.

L'arrivo a Berlino

BERLINO, 25

Gli aviatori americani Post e Gatty sono giunti felicemente all'aeroporto di Tempelhof ieri sera alle 20,30 e sono stati accolti entusiasticamente da una folla grandiosa, da funzionari municipali e da numerosi colleghi tedeschi. Essi avevano lasciato New York alle prime ore di ieri nel tentativo di battere il record del volo intorno al mondo, ora detenuto dal dirigibile « Graf Zepelin » ed hanno decollato dal Harbour Grace nell'isola di Terranova ieri sera per il volo attraverso l'Atlantico che hanno compiuto in meno di 15 ore battendo così il record di Lindbergh.

Cescei presso Chester in Inghilterra i due aviatori sono ripartiti quasi subito e dopo avere fatto una seconda fermata ad Hannover sono giunti a Berlino proprio prima del crepuscolo quando la folla, che li aveva attesi per quasi l'intera giornata, si era riunita in massa.

Il Delegato Apostolico del Congo Belga a Stanleyville

STANLEYVILLE (Congo Belga), 25

S. E. Mons. Dellepiane, Delegato Apostolico del Congo Belga, venendo in aeroplano da Kinshassa, è giunto in questa città il 14 maggio. Il ricevimento fu fatto dai missionari, e dalle autorità coloniali e dalla popolazione in massa, è stato grandioso e cordialissimo: circostanza questa che è stata rilevata da Mons. Grisona, Vicario Apostolico, che lo paragonò alla sua prima entrata in questo paese ancora tutto pagano, avvenuta 34 anni or sono.

Mons. Dellepiane, dopo aver visitato tutte le opere religiose, culturali e di beneficenza, dirette dai missionari, è ritornato in aeroplano, il 24 maggio, diretto a Lisala.

Una casa di vetro per uso domestico a Parigi

PARIGI, 25

La prima casa di vetro per uso domestico, è stata ora terminata a Parigi. L'abitazione situata in Saint Guillaume presso la Sorbona, è in vetro trasparente e somiglia molto ai rifugi che gli esquimesi si costruiscono col ghiaccio. Essa è orientata in modo da godere al massimo i benefici del sole, i cui raggi, penetrando attraverso le pareti, diffondono una luce meravigliosa che riposa veramente gli occhi. Secondo l'architetto costruttore, Pierre Chareau, la casa di vetro sarà la dimora dell'avvenire: le mura sono solide come roccia e contro di esse può essere scagliato qualsiasi oggetto senza tema di recar danno; per stabilità, poi, nessun edificio in mattoni o pietra può essere paragonato. L'architetto è sicuro che prossimamente Parigi avrà a centinaia le case di vetro. Dal fuori è impossibile veder quel che accade all'interno anche nel caso di grande illuminazione notturna in occasione di feste o ricevimenti. Il materiale adoperato è dell'ordinario Saint Gobain grezzo. In questa stazione la casa di vetro è illuminata completamente e naturalmente dalle 6 del mattino al tramonto.

La convenzione di stabilimento italo francese approvata alla Camera

PARIGI, 25

La Camera ha approvato il progetto di legge che approva la convenzione di stabilimento tra la Francia e l'Italia firmata a Roma il 3 giugno 1931.

L'Apostolato del Mare

LONDRA, 25

Al principio del mese di giugno, sotto la presidenza del Cardinal Bourne ha avuto luogo a Londra una conferenza internazionale della Opera dell'Apostolato del Mare, alla quale presero parte i rappresentanti dell'Argentina, del Belgio, del Canada, della Francia, della Germania, dell'Olanda, della Polonia e della Spagna, oltre a quelli della Gran Bretagna. Mandarono telegrammi di adesione e saluto i Cardinali Cerretti e Mond, il Cancelliere Bruning ed altre personalità del mondo cattolico.

Tra l'altro la Conferenza ha deciso di aprire un Ufficio Centrale a Londra per tutto quanto si riferisce all'assistenza religiosa dei marinai cattolici nei porti principali del mondo.

Il Comitato Centrale ha assunto il nome di « Apostolatus Maris Internationalis Concilium » e l'Ufficio Centrale avrà la sua sede in 66 Victoria St. London SW. 1.

Il congresso internazionale degli editori

PARIGI, 25

Presso Le Cercle de la Librairie si è riunito in questi giorni per la prima volta dopo la lunga parentesi della guerra e del dopo guerra, il Congresso internazionale degli editori. Per l'Italia vi partecipano l'on. Chiarantini, presidente della Federazione fascista editoriale e una numerosa rappresentanza degli editori italiani. L'on. Chiarantini come membro del Comitato esecutivo del Congresso, ha presentato due importanti relazioni intorno ai mercati librari nei vari paesi sul problema delle traduzioni, che ha formulato ultimamente oggetto di particolare studio del Congresso internazionale del Gens des lettres e che con una recente adesione alla convenzione di Berna è al primo piano degli interessi editoriali italiani. L'una e l'altra relazione hanno rievocato il piano dell'assemblea, che ne ha fatto tema di importanti deliberazioni.

Una casa di vetro per uso domestico a Parigi

PARIGI, 25

La prima casa di vetro per uso domestico, è stata ora terminata a Parigi. L'abitazione situata in Saint Guillaume presso la Sorbona, è in vetro trasparente e somiglia molto ai rifugi che gli esquimesi si costruiscono col ghiaccio. Essa è orientata in modo da godere al massimo i benefici del sole, i cui raggi, penetrando attraverso le pareti, diffondono una luce meravigliosa che riposa veramente gli occhi. Secondo l'architetto costruttore, Pierre Chareau, la casa di vetro sarà la dimora dell'avvenire: le mura sono solide come roccia e contro di esse può essere scagliato qualsiasi oggetto senza tema di recar danno; per stabilità, poi, nessun edificio in mattoni o pietra può essere paragonato. L'architetto è sicuro che prossimamente Parigi avrà a centinaia le case di vetro. Dal fuori è impossibile veder quel che accade all'interno anche nel caso di grande illuminazione notturna in occasione di feste o ricevimenti. Il materiale adoperato è dell'ordinario Saint Gobain grezzo. In questa stazione la casa di vetro è illuminata completamente e naturalmente dalle 6 del mattino al tramonto.

La convenzione di stabilimento italo francese approvata alla Camera

PARIGI, 25

La Camera ha approvato il progetto di legge che approva la convenzione di stabilimento tra la Francia e l'Italia firmata a Roma il 3 giugno 1931.

L'Apostolato del Mare

LONDRA, 25

Al principio del mese di giugno, sotto la presidenza del Cardinal Bourne ha avuto luogo a Londra una conferenza internazionale della Opera dell'Apostolato del Mare, alla quale presero parte i rappresentanti dell'Argentina, del Belgio, del Canada, della Francia, della Germania, dell'Olanda, della Polonia e della Spagna, oltre a quelli della Gran Bretagna. Mandarono telegrammi di adesione e saluto i Cardinali Cerretti e Mond, il Cancelliere Bruning ed altre personalità del mondo cattolico.

Tra l'altro la Conferenza ha deciso di aprire un Ufficio Centrale a Londra per tutto quanto si riferisce all'assistenza religiosa dei marinai cattolici nei porti principali del mondo.

Il Comitato Centrale ha assunto il nome di « Apostolatus Maris Internationalis Concilium » e l'Ufficio Centrale avrà la sua sede in 66 Victoria St. London SW. 1.

Il congresso internazionale degli editori

PARIGI, 25

Presso Le Cercle de la Librairie si è riunito in questi giorni per la prima volta dopo la lunga parentesi della guerra e del dopo guerra, il Congresso internazionale degli editori. Per l'Italia vi partecipano l'on. Chiarantini, presidente della Federazione fascista editoriale e una numerosa rappresentanza degli editori italiani. L'on. Chiarantini come membro del Comitato esecutivo del Congresso, ha presentato due importanti relazioni intorno ai mercati librari nei vari paesi sul problema delle traduzioni, che ha formulato ultimamente oggetto di particolare studio del Congresso internazionale del Gens des lettres e che con una recente adesione alla convenzione di Berna è al primo piano degli interessi editoriali italiani. L'una e l'altra relazione hanno rievocato il piano dell'assemblea, che ne ha fatto tema di importanti deliberazioni.

Una casa di vetro per uso domestico a Parigi

PARIGI, 25

La prima casa di vetro per uso domestico, è stata ora terminata a Parigi. L'abitazione situata in Saint Guillaume presso la Sorbona, è in vetro trasparente e somiglia molto ai rifugi che gli esquimesi si costruiscono col ghiaccio. Essa è orientata in modo da godere al massimo i benefici del sole, i cui raggi, penetrando attraverso le pareti, diffondono una luce meravigliosa che riposa veramente gli occhi. Secondo l'architetto costruttore, Pierre Chareau, la casa di vetro sarà la dimora dell'avvenire: le mura sono solide come roccia e contro di esse può essere scagliato qualsiasi oggetto senza tema di recar danno; per stabilità, poi, nessun edificio in mattoni o pietra può essere paragonato. L'architetto è sicuro che prossimamente Parigi avrà a centinaia le case di vetro. Dal fuori è impossibile veder quel che accade all'interno anche nel caso di grande illuminazione notturna in occasione di feste o ricevimenti. Il materiale adoperato è dell'ordinario Saint Gobain grezzo. In questa stazione la casa di vetro è illuminata completamente e naturalmente dalle 6 del mattino al tramonto.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

Prezzi dello zucchero L'idea del monopolio

Il prezzo dello zucchero è sempre invariato nonostante i dividendi delle società saccarifere, nonostante le riduzioni avvenute negli stipendi e nei salari operai nello scorso inverno anche sul personale delle industrie zuccheriere, nonostante i tagli avvenuti in misura più o meno larga in tutti i settori della produzione.

Anche l'industria saccarifera avrebbe dovuto riversare almeno parte dei benefici realizzati per la congiuntura generale a favore della massa dei consumatori di zucchero, cioè su tutta la popolazione italiana.

Invece si è tenuto duro. Si sono fatti comunicati, inchieste a mezzo di agenzie; nelle assemblee delle società si sono elevati plausi agli amministratori; ma non si è in alcun modo chiarito al pubblico italiano perché non si è diminuito il prezzo dello zucchero.

E ciò mentre la situazione di privilegio della produzione dello zucchero è tale che va sempre più rafforzando con insistenza l'opportunità e la convenienza dell'idea del monopolio dello zucchero.

La necessità e la sicurezza del consumo dello zucchero è tale che si prospetta come un grande pubblico vantaggio l'istituzione del monopolio dello zucchero, così come si è istituito il monopolio del sale, dei tabacchi, dei fiammiferi, del chinino.

La produzione è già ora controllata sino all'ultimo chilogrammo: tutta ne è perfettamente organizzata la distribuzione, la vendita; la produzione è commisurata al consumo, né la piccola quantità di qualche centinaio di migliaia di quintali di zucchero per prudenza è sempre opportuno avere a magazzino, non è soggetta a deperimento e quindi a perdita: il vantaggio è sicuro e bene perciò farebbe la nazione a requisirlo.

L'utile che lo Stato ora ricava dai dazi doganali di produzione sullo zucchero si aggira sul miliardo e duecento milioni in regime di monopolio: può mantenendo l'attuale prezzo immutato - lo Stato potrebbe ricavarne almeno un miliardo e ottocento milioni. Il consumo annuale dello zucchero in Italia è oggi, per confessione dello stesso dott. Rizzo direttore generale del Consorzio zuccheri, di 3.400.000 quintali; calcolando altro cento lire per quintale di prezzo netto, lo Stato, da attuarsi con le economie nella produzione e nell'amministrazione delle aziende e con gli utili attualmente realizzati, si raggiungerebbe già il miliardo e settecento milioni di vantaggio: una equa valutazione degli stabilimenti e degli impianti ora in efficienza con la riduzione al 5,50 per cento al capitale aziendale, può forse elevare il profitto diretto dello Stato. Ciò senza pregiudizio di altri metodi da adottare nella lavorazione. Lo Stato mantiene normalmente nell'ozio delle carceri e degli stabilimenti penali e nelle compagnie di disciplina, qualche decina di migliaia di persone che potrebbero proficuamente essere addette ad altri lavori: una potrebbe essere l'industria saccarifera. Sarebbe allora pensabile possibile allo Stato il diminuire il prezzo dello zucchero ai consumatori.

Certo non è l'industria che più facilmente e più utilmente si possa monopolizzare di questo, poiché già è in mano alla finanza per controllo ed è in corso di lavorazione di distribuzione, rendimento.

Società

L'ISTITUTO FINANZIARIO PER LE INDUSTRIE AGRICOLE (gruppo Eridania), Genova, (cap. lire 30.000.000), ha chiuso l'esercizio 1930 con lire 11.227.972 di utili lordi provenienti da dividendi su titoli di proprietà. L'utile netto è stato di lire 2.281.387.

LA SOC. ANON. ITALIANA INDUSTRIA PESCA E SOTTOPRODOTTI, Roma (cap. lire 3.000.000), convocò l'assemblea del 2 luglio 1931 per deliberare sulle dimissioni del Consiglio e provvedimenti in relazione all'art. 146 Codice di Commercio.

S. A. OFFICINE E FONDERIE GALTAROSSA di Verona, porta il capitale da 4 a 5 milioni. Assemblea 10 luglio 1931.

LA S. A. FATMA PER COLONIZZAZIONE IN TRIPOLITANA, Tripoli (cap. lire 2.000.000), in assemblea 18 luglio approverà la riduzione del capitale, proposta di reintegro totale o parziale ed anche eventuale aumento del capitale stesso.

Il mercato dei bozzoli

Osimo, 23 e 24 - Kg. 1375, media della giornata L. 4.605, progressiva lire 4.413.
Meidola, 24 - Kg. 5912, media della giornata L. 5.497, raggiunta L. 5.222.
Lugo, 24 - Kg. 1193, media giornaliera L. 4.657, progressiva 4.822.
Bologna, 24 - Kg. 569, media giornaliera L. 4.669, progressiva 4.568.
Alessandria, 24 - Kg. 1.609, media giornaliera L. 4.738, progressiva 4.447.
Bra, 24 - Kg. 309, media giornaliera L. 5.25; progressiva 4.864.
Cavour, 24 - Kg. 5.560, media giornaliera L. 4.979.
Ginepro, 24 - Kg. 10.200, media giornaliera L. 4.523, progressiva 4.416.
Pinerolo, 24 - Kg. 9.740, media giornaliera L. 5.141, progressiva 4.606.
Raconigi, 24 - Kg. 4.500, media giornaliera L. 4.530, progressiva 4.451.
Saluzzo, 24 - Kg. 11.000, media giornaliera L. 4.663, progressiva 4.379.
Casteggio, 24 - Kg. 1.000, media giornaliera L. 4.730, progressiva 4.428.
Crema, 24 - Kg. 4.885, media giornaliera L. 5.205, progressiva 4.826.
Stradella, 24 - Kg. 915, media giornaliera L. 5.248, progressiva 4.449.
Vicenza, 24 - Kg. 566, media giornaliera L. 4.568, progressiva 4.833.
Verona, 24 - Kg. 10.000, media giornaliera L. 4.729, progressiva 4.527.
Forlì, 24 - Kg. 7.386, media giornaliera L. 5.420, progressiva L. 5.
Terni, 24 - Kg. 370, media giornaliera L. 4.720, progressiva 4.451.
Asti, 23 - Kg. 6.800, media giornaliera L. 5.023, progressiva 4.966.
Forlì, 23 - Kg. 8.638, media giornaliera L. 5.205, progressiva 4.933.
Fossombrone, 23 - Kg. 4.832, media giornaliera L. 5.255, progressiva 4.745.
Pausa, 23 - Kg. 836, media giornaliera L. 4.201, progressiva 4.161.
Perugia, 23 - Kg. 1.020, media giornaliera L. 5.172, progressiva 4.822.
Urbino, 23 - Kg. 1.461, media giornaliera L. 5.222, progressiva 4.745.
Perugia, 23 - Kg. 3.316, media giornaliera L. 3.98; progressiva 3.955.

Abbonamenti a "L'Avvenire d'Italia", per il II semestre 1931

Tutti dovranno essere pervasi: un quotidiano, ha una potenza strumentale in ragione diretta dei suoi abbonati. « Strumentale », cioè meccanica, fisica, organizzativa, per quel tessuto di servizi senza dei quali la pura propaganda delle « idee » rimarrebbe tirocinio di pochi eletti.

Al giornale si chiede - ed è giusto - un'attrezzatura sempre più vasta in tema di notizie, una ossatura almeno capace di resistere ai portentosi organismi della più moderna tecnica.

Non useremo per noi degli aggettivi superlativi; sembrerebbe eufemistico. Ma gli amici ci sono testimoni: tutto che fu possibile è stato eseguito. Una linea di sviluppo modesta, ma ininterrotta; un ritmo normale, ma continuato di espansione e di ascesa. Guardando alla nostra storia più recente una realtà ci consola: - agli sforzi fu corrisposto; - i sacrifici furono bene te-saurizzati; - non abbiamo mai dato delle parole senza poi mantenerle. Ecco dei titoli che ci autorizzano a continuare e rinnovare l'appello: la nostra storia si tessesse di umile progresso quotidiano; domanda perciò di essere quotidianamente corrisposta.

« Fedeli nel poco » potrebbe essere la condizione che poniamo agli amici nel campo delle esistenze materiali (quelle ideali non avranno mai misura); ma questo « poco » che potrebbe significare anche soltanto un abbonamento, magari « mensile », bisogna che ci sia.

Stiamo alla scadenza. E quanti amici, fedelissimi, che vivono ancora in margine all'umile rivendita, senza... lo scatto finale di una quota di abbonamento? Eppure sarebbe nella logica, nella convenienza, certo nella benemeranza più proficua.

Dunque, amico! L'indice numerico deve salire: le quote giungano non ci bastano, le mete sono più lontane.

Le vogliamo raggiungere, le raggiungeremo!

annui da oggi a pari data dell'anno p. v. 52,-
trimestrali a 90 giorni dalla messa in corso del giornale 14,-
estivo-autunnali per 30 giorni 5,-
> 45 > 7,-
> 60 > 9,50

Indirizzare le ordinazioni accompagnate da cartolina vaglia, oppure da versamento su conto corr. post. dell'Avvenire d'Italia N. 8.815 all'Amministrazione del giornale, Bologna, Via Mentana 4.

Abbonamenti da oggi al 31 dicembre 1931 L. 26,50

La moglie VALENTINI AMELIA, i figli ing. PELLEGRINO, M. GIOVANNI con la consorte MARIA BONFANTI, MARIA GIUSEPPE, i fratelli avv. GIUSEPPE e MARIA in CURTINI, i parenti tutti annunciano che

ing. comm. Domenico Spallanzani

ha chiusa la sua esistenza ieri alle ore 12 munite di tutti i conforti della Fede da Lui fervidamente praticata, con la speciale Benedizione del S. Padre.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 partendo da Via S. Carlo N. 9.

Si dispensa dalle visite e si espressa volontà del defunto pregia di non inviare fiori.

Reggio Emilia, il 25 giugno 1931

Soc. An. LA FESTA BOLOGNA Via Mentana 4

Invia L. 5 si riceveranno tranchi di porto i due bellissimi numeri speciali de LA FESTA:

1° Quaderno Antoniano
2° Quaderno della S. Sindone

USCITO CARROCCIO DEDICATO ALLA RERUM NOVARUM Fatene richiesta inviando L. 1 in francoboli all'Amministrazione in Via Mentana 4 - Bologna.